COPIA D'ARCHIVIO
PER CONSULTAZIONE

FESTIVAL DEI POPOLI

XIII RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM DI DOCUMENTAZIONE SOCIALE

XVII COLLOQUIO INTERNAZIONALE SUL FILM DI DOCUMENTAZIONE SOCIALE

27 NOVEMBRE 3 DICEMBRE 1972 - FIRENZE
PALAZZO DEI CONGRESSI VIALE FILIPPO STROZZI

ERRATA CORRIGE

Page 67, line 3: For « cannot » read « can only ».

ISTITUTO ITALIANO PER IL FILM DI DOCUMENTAZIONE SOCIALE

FESTIVAL DEI POPOLI

XIII Rassegna Internazionale del Film di Documentazione Sociale

FIRENZE

Palazzo dei Congressi

27 novembre - 3 dicembre 1972

REGOLAMENTO

Art. 1

La XIII edizione del FESTIVAL DEI POPOLI — Rassegna Internazionale del Film di Documentazione Sociale — organizzata dall'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, avrà luogo a Firenze, nella sede del Palazzo dei Congressi, dal 27 novembre al 3 dicembre 1972.

Art. 2

La Rassegna si propone di presentare film documentari volti alla conoscenza di aspetti della condizione umana rilevati a livello individuale o collettivo in ogni contesto sociale. Tali aspetti possono dunque riferirsi:

a) ad una società arcaica (film di documentazione etnografica);

b) a sopravvivenze arcaiche in un contesto sociale moderno (film di documentazione folclorica);

c) ad una società moderna od a fasi di transizione da una società arcaica ad una società moderna (film di documentazione sociologica).

La Rassegna può anche invitare film a struttura affabulativa, quando questi, inseriti in un contesto monografico, siano funzionali ad una più approfondita conoscenza di uno o più aspetti della condizione umana.

Art. 3

La partecipazione è aperta a film a lungo, medio o corto metraggio, in bianco e nero ed a colori, in formato 16 o 35 mm.

I film in formato 35 mm devono avere la registrazione, magnetica od ottica, incorporata.

I film in formato 16 mm possono avere sia la registrazione ottica incorporata, sia quella magnetica incorporata o separata.

Possono essere iscritti film di qualsiasi nazionalità, da chiunque prodotti (istituti scientifici, enti pubblici e statali, industrie cinematografiche, enti televisivi, cineclub, singoli studiosi, cineasti, etc), purché di recente produzione.

Art. 4

La Rassegna adotta i seguenti criteri di programmazione dei film;

a) pertinenza al campo della Rassegna;

b) approfondimento nell'individuazione e nell'analisi dei temi e nella loro traduzione attraverso i mezzi audiovisivi di espressione.

La programmazione tiene inoltre conto come criterio preferenziale della non avvenuta presentazione del film in Italia.

Art. 5

L'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizzatore del Festival dei Popoli, rilascerà a tutti i film ammessi alla Rassegna un pubblico attestato di partecipazione.

Art. 6

Coloro che intendono iscrivere i propri film devono:

a) **entro il primo ottobre 1972** far pervenire alla Segreteria del Festival dei Popoli, via del Proconsolo 10, 50122 Firenze (Italia):
   — la domanda di iscrizione integralmente compilata;
   — testo dei dialoghi e del commento esplicativo in una delle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco.
   — ogni altro materiale (fotografie, biofilmografie, recensioni, etc.) ritenuto utile per una migliore informazione sul film.
   La Rassegna si riserva la facoltà di pubblicare tutto o in parte questo materiale.

b) per i film italiani: **entro il primo novembre 1972** far pervenire la copia del film al seguente indirizzo: Festival dei Popoli, c/o CIPOLLI & ZANNETTI — Trasporti Internazionali, Via Nomentana 257, 00161 ROMA;

c) per i film stranieri: **entro il primo novembre 1972** far pervenire la copia del film per via aerea, via navale o ferrovia (**escludendo il pacco postale**), inviandola al seguente indirizzo: « Festival dei Popoli, c/o CIPOLLI & ZANNETTI — Trasporti Internazionali — Via Nomentana 257, 00161 ROMA (Italia). In cauzione Dogana di Roma ».
   Il film non può essere inviato per pacco postale perché questa forma di spedizione non consente di usufruire della licenza di temporanea importazione.

Le disposizioni di cui sopra debbono essere rispettate sia per quanto riguarda le date (riferite all'arrivo a destinazione), sia per quanto riguarda i materiali richiesti e le modalità di spedizione. In particolare, la validità dell'iscrizione è subordinata all'invio della domanda di iscrizione integralmente compilata, e del testo dei dialoghi e del commento esplicativo.

Sarà gradito, quando possibile, l'invio di copie con sottotitoli in italiano o francese.

Art. 7

Le spese di trasporto e di assicurazione dei film, dal Paese di origine alla destinazione e viceversa, sono a carico dei presentatori.

L'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizzatore del Festival dei Popoli, provvederà all'assicurazione dei film contro i danni tecnici, l'incendio e la distruzione, lo smarrimento ed il furto, per il periodo intercorrente tra l'arrivo e la rispedizione.

Art. 8

L'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizzatore del Festival dei Popoli, non può assumere alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi relativi al trasporto dei film restituiti, quando ciò avvenga dopo la rispedizione (per i film stranieri: consegna alla Dogana di Roma) e questa sia stata correttamente effettuata.

Art. 9

Coloro che iscrivono i film devono far conoscere al momento della iscrizione:

a) se richiedono la rispedizione dei film (per i film stranieri: consegna alla Dogana di Roma) entro 20 giorni dalla chiusura della Rassegna;

b) se consentono che i film siano trattenuti per un periodo di 2 mesi per essere presentati in pubbliche proiezioni a carattere strettamente culturale, e non a fini di lucro, organizzate da od in collaborazione con l'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizzatore del Festival dei Popoli;

c) se intendono lasciare la copia del film o dei film iscritti in dotazione della Cineteca del Film di Ricerca Sociale, promossa dal Festival dei Popoli.

L'Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale sarà grato agli Enti, ai produttori, ai cineasti che vorranno lasciare una copia dei loro film in dotazione permanente alla Cineteca del Film di Ricerca Sociale.

Art. 10

L'iscrizione di film importa l'accettazione di tutte le norme del presente regolamento. Per ogni eventuale contestazione fa fede il testo redatto in lingua italiana.

R U L E S

Art. 1

The XIII FESTIVAL DEI POPOLI — International Review of Social Documentary Films — organized by the Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale — will be held in Florence, at the Palazzo dei Congressi, from November 27th to December 3rd 1972.

Art. 2

The Review intends to present documentary films for the purpose of making known aspects of the human condition at an individual or community level in all social settings. These aspects may therefore refer to:

a) a primitive society (ethnographical documentary);

b) a primitive survival in a modern social environment (folklore documentary);

c) a modern society or stages in the transition from a primitive society to a modern one (sociological documentary).

The Review can also invite fictional type films if they, inserted in a monographic section, lead to a deeper knowledge of human conditions.

Art. 3

The Review is open to long, medium or short lenght films, in black and white and in colour, 16 or 35 mm.

35 mm films must have incorporated magnetic or optic sound track.

16 mm films can have either incorporated optic sound track, or incorporated or separate magnetic sound track.

Films can be entered from any country and produced by anyone (scientific institutes, public and state organizations, cinema and television companies, cine clubs, individual specialists, amateurs, etc.), provided they are of recent production.

Art. 4

The Review adopts the following criteria in selecting films:

a) relevance to the scope of the review;

b) depth in choosing and analysing of themes and their translation into the audio-visual media.

Special preference is also given to films not yet shown in Italy.

Art. 5

The Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizer of the Festival dei Popoli, will issue a certificate of participation to all films accepted for showing.

Art. 6

Those who intend to enter their films must:

a) **by the 1st of October 1972** submit to the Segreteria del Festival dei Popoli, Via Proconsolo 10 - 50122 FIRENZE (Italy):
   — the application duly completed;
   — text of dialogues and commentaries in one of the following languages: English, French, German, Italian, Spanish;
   — any other material (photographs, film history, reviews, ect.) which might be useful for better understanding of the film.
   The Review reserves the right to publish this material entirely or in part.

b) for Italian films **by the 1st of November 1972** send copies to the following address: Festival dei Popoli, c/o CIPOLLI & ZANNETTI - Trasporti internazionali - Via Nomentana 257 - 00161 ROMA (Italy).

c) for foreign films: **by the 1st of November 1972** send the copy of the film by air, sea or rail (**not by parcel post**) to the following address: « Festival dei Popoli, c/o CIPOLLI & ZANNETTI - Trasporti internazionali - Via Nomentana 257 - 00161 ROMA (Italy). In cauzione Dogana di Roma ».

The film cannot be sent by parcel post because this form of transport does not allow us to obtain a temporary import license.

No exception can be granted to the above regulations either as regards dates (referred to arrival at destination) or the material requested and the transport regulations. In particular validity of entry depends on the despatch of the request for entry duly completed, and the text of dialogues and explanatory commentaries.

When possible we should be grateful for copies with subtitles in Italian or French.

Art. 7

Transport and insurance expenses for the film, from the country of origin and back are at applicants' charge.

The Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizer of the Festival dei Popoli, will provide for insurance of the film against technical damage, fire and destruction, loss and theft, for the period between arrival and redespatch.

Art. 8

The Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizer of the Festival dei Popoli, is in no way responsible for mishaps or delays of the films on the

return journey, when this occurs after redespatch (for foreign films: delivery to the Rome Customs) and this has been correctly carried out.

Art. 9

Those who enter their films must let it be known at the time of application:

a) whether they want the film returned (for foreign films delivery to the Rome Customs) within twenty days of the end of the Review;

b) whether they agree that the films be retained for a period of two months, to allow showing in public for purely cultural purposes only and not for profit, organized by or in collaboration with the Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale, organizer of the Festival dei Popoli;

c) whether they intend to donate the copy of the entered film/s to the Social Documentary Film Library promoted by the Festival dei Popoli.

The Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale will be grateful to organizations, producers and amateurs who are so kind as to donate a copy of their film permanently to the Film di Ricerca Sociale Library.

Art. 10

Entry of films implies acceptance of all the above regulations. In the case of any disputes the Italian text is considered as valid.

I FILM

ARGENTINA

LA FERIA DE YAVI

Regia e fotografia / director, photographer: JORGE PRELORÁN; musica / composer: ERCILIA MORENO CHA; produzione / production: FONDO NACIONAL DE LAS ARTES E UNIVERSIDAD DE TUCUMÁN, 1969. Colore, 13', 16 mm.

Il documentario coglie alcuni momenti della fiera di Yavi che si svolge ogni anno in occasione della Pasqua.

This documentary catches some moments of the fair of Yavi, which is held every year at Easter.

ANA ANA - MÁSCARAS CHANÉ

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: ANDRÉS SILVART; produzione / production: WALMO FILMS, 1972. B/n, 23', 16 mm.

Il documentario descrive i riti del carnevale presso gli indios Chané.

This documentary describes the carnival rites of the Chané Indians.

ARGENTINA - BOLIVIA

AL GRITO DE ESTE PUEBLO

Regia e commento / director, commentary writer: HUMBERTO RIOS; fotografia / photographer: MARIO DIEZ; montaggio / editor: CARLOS MACIAS; produzione / production: GRUPO TERCER CINE, 1971-72. B/n, 60', 16 mm.

La storia recente della Bolivia è presa in esame da questo film: le lotte operaie, le guerre interne e le cause del sottosviluppo sono i temi di Al Grito de este Pueblo.

This film is a study of the recent history of Bolivia: the struggles of the workers, the internal wars and the causes of backwardness are the subjects of Al Grito de este Pueblo.

AUSTRALIA

PEOPLE OF THE AUSTRALIAN WESTERN DESERT: PART 12 - AT PATANTJA CLAYPAN

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script writer, director, commentary writer, editor: IAN DUNLOP; foto-

grafia / photographer: RICHARD HOWE TUCKER; produzione / production: JOHN MARTIN-JONES per Australian Commonwealth Film Unit, 1969. B/n, 54'44", 16 mm.

Il documentario, che fa parte della serie « People of the Australian Western Desert » (parte 12), segue le attività quotidiane — ricerca e preparazione del cibo, ecc. — di tre famiglie del gruppo Patantja. Alcune sequenze, informa l'autore, furono programmate in precedenza dai ricercatori che chiesero agli aborigeni di eseguire determinate azioni.

This documentary, which belongs to the series « People of the Australian Western Desert » (part. 12), follows the daily activity — finding and preparation of food, etc. — of three families of the Patantja group. Some sequences, the author states, were planned in advance by the researchers, who asked the aborigenes to perform certain actions.

PEOPLE OF THE AUSTRALIAN WESTERN DESERT: PART 14 - MAKING A WIRA

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script writer, director, commentary writer, editor: IAN DUNLOP; fotografia / photographer: RICHARD HOWE TUCKER; produzione / production: JOHN MARTIN-JONES per Australian Commonwealth Film Unit, 1969. B/n, 8'53", 16 mm.

Il film, che fa parte della serie « People of the Australian Western Desert » (parte 14), segue l'aborigeno Djunfurai mentre fabbrica un piatto di legno (wira) che egli ricava da una sezione di albero, prima usando un'accetta di legno, poi un'altra di metallo.

This film, which belongs to the series « People of the Australian Western Desert » (part 14), follows the aborigene Djunfurai while he makes a plate of wood (wira) obtained from a cross-section of a tree, first using a wooden hachet, and then a metal one.

PEOPLE OF THE AUSTRALIAN WESTERN DESERT: PART 15 - MAMU

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script writer, director, commentary writer, editor: IAN DUNLOP; fotografia / photographer: RICHARD HOWE TUCKER; produzione / production: JOHN MARTIN-JONES per Australian Commonwealth Film Unit, 1969. B/n, 7'51", 16 mm.

Il film fa parte della serie « People of the Australian Western Desert » (parte 15) e mostra due uomini « Mapantjara » che

cacciano dal loro campo con un particolare rito, uno spirito diabolico.

This film belongs to the series « People of the Australian Western Desert » (part 15), and shows two « Mapantjara » men chasing a devilish spirit from their field by a special rite.

WALKING IN THE SUNLIGHT, WALKING IN THE SHADOW

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: Bob Kingsbury; fotografia / photographer: Bruce Hillyard; montaggio / editor: Richard Hindly; produzione / production: Joe Scully per Australian Commonwealth Film Unit, 1970. Colore, 50'24", 16 mm.

Il regista scrittore Robert Kingsbury ha condotto un'inchiesta nel territorio del nord Australia per indagare sulle condizioni di vita degli aborigeni. Egli ha intervistato giornalisti, educatori, leaders e membri della stessa popolazione aborigena che vive nelle riserve statali.

The film-director and writer Robert Kingsbury made an inquiry in the Northern Territory of Australia into the living conditions of the aborigenes. He interviewed journalists, educators, leaders and members of the aborigene population living in the state reserves.

PINTUBI REVISIT YUMARI

Regia, commento, fotografia, montaggio / director, commentary writer, photographer, editor: Roger Sandall; consulenza / anthropologist: Jeremy Long; produzione / production: Australian Institute of Aboriginal Studies, 1971. Colore, 30', 16 mm.

Oggi, con molte probabilità, non più di una decina di aborigeni vivono, nomadi, nel deserto australiano, mentre la maggioranza è concentrata in riserve governative. Nel 1969 alcuni appartenenti alla tribù Pintubi sono ritornati nel deserto per celebrare un rito nel corso del quale le tavole sacre, o churinga, *furono mostrate per la prima volta agli iniziati. Nel corso del rito, inoltre, furono rievocati gli antichi eroi, mediante la costruzione di totem.*

Today very probably not more than a dozen aborigenes live as nomads in the Australian desert, while the majority are gathered together in the government reserves. In 1969 some members of the Pintubi tribe returned to the desert to perform a rite during which the sacred tables, or churinga, *were shown for the first time to initiates. During the rite also ancient heroes were recalled by the construction of totems.*

AUSTRIA

DER WEG NACH INNEN
La strada verso l'interno

Soggetto e sceneggiatura: Andreas Resch; regia e fotografia / director, photographer: Fred Benesch; commento e montaggio / commentary writer, editor: Rosemarie Kern; produzione / production: ORF Österr. Rundfunk, 1971/72. Colore, 29', 16 mm.

Il film individua nella pratica della meditazione, nell'autoipnotismo e nell'esercizio yoga dei tentativi di autodifesa dagli scompensi psichici sempre più frequenti nella società contemporanea.

This film identifies in the practice of meditation, self-hypnotism and yoga exercizes attempts at defending the self against the psychic unbalances which become more and more frequent in contemporary society.

BELGIO

POÏS - POÏS OU LES SILENCES

Soggetto e sceneggiatura / script writer: Arthur Martins, Marian Handnerker; regia / director: Marian Handnerker; fotografia / photographer: Gerard L. M. Collet; montaggio / editor: Louise Mohamed; produzione / production: Gerard Collet - I.A.D., 1971. B/n, 55', 16 mm.

Un giovane operaio portoghese ritorna dal Belgio, dove è emigrato, al suo paese (Almofala), in occasione della Pasqua.

A young Portuguese workman returns from Belgium, where he has emigrated, to his village (Almofala) for Easter.

FÊTES DE BELGIQUE

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: Henri Storck; montaggio / editor: Alain Marchal; produzione / production: Les Films Henri Storck, 1972. Colore, parte I 75', parte II 50', 35 mm.

Il film mostra alcune feste di carnevale ed altre a carattere religioso che si svolgono, in diversi periodi dell'anno, in alcune città di provincia belghe.

This film shows some Carnival festivals and others of a religious character that are held, at various times of year, in some provincial cities in Belgium.

LES FONCTIONNAIRES

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: PIERRE MANUEL, JEAN-JACQUES PECHE; fotografia / photographer: MANU BONMARIAGE; montaggio / editor: EDOUARD VAN CUTSEM; produzione / production: R.T.B., 1972. B/n, 59', 16 mm.

Il film mostra la vita privata e pubblica di alcuni funzionari dell'ufficio pensioni di Bruxelles, che ha sede nella « Tour de Midi ».

This film shows the private and public life of some functionaries of the pensions office of Brussels, which has its premises in the « Tour de Midi ».

BRASILE

A MÃO DO HOMEM
LA MANO DELL'UOMO

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: PAULO GIL SOARES; fotografia / photographer: THOMAS FARKAS, AFFONSO BEATO, LAURO ESCOREL; montaggio / editor: GERARDO VELOSO; produzione / production: THOMAS FARKAS, 1969/70. Colore, 18'30", 16 mm.

Documentario sulla lavorazione artigianale del cuoio. Vengono mostrate le varie fasi di lavorazione e, successivamente, diversi oggetti che l'artigiano ricava dal cuoio stesso.

Documentary on the craft of leather-working. The various stages of the work are shown, and then some of the objects that the craftsman makes of leather.

BESTE

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script writer, director, commentary writer, editor: SERGIO MUNIZ; fotografia / photographer: THOMAS FARKAS; musica / composer: GILBERTO GIL, anonimi del secolo XIII e XIV; produzione / production: THOMAS FARKAS, 1970. Colore, 20', 16 mm.

La « beste », forma dialettale da « besta », è un tipo di balestra che conobbe una grande diffusione, specialmente nello stato di Bahia, prima dell'importazione della polvere da sparo. La sua tecnica di lavorazione è assai rudimentale: viene, infatti, fabbricata senza modello e con misure calcolate a occhio.

The « beste », dialect form of « besta », is a type of crossbow that

was very common, especially in the state of Bahia, before the importation of gun-powder. It is made by a very rudimentary technique, being in fact put together without a pattern and with measurements worked out by eye.

JORNAL DO SERTÃO
GIORNALE DEL SERTÃO

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: GERALDO SARNO; fotografia / photographer: AFFONSO BEATO, LEONARDO BARTUCCI, THOMAS FARKAS; montaggio / editor: EDUARDO ESCOREL; produzione / production: THOMAS FARKAS, 1970. B/n, 13'30", 16 mm.

Nata dall'improvvisazione di cantori popolari o scritta per essere cantata nelle fiere e nelle fazendas, *la letteratura popolare in versi è molto diffusa nelle campagne dell'interno del Brasile. Storie medioevali della tradizione iberica, gesta del* cangaço, *avventure di eroi briganti, commenti agli avvenimenti sociali più attuali, sono i temi principali di questa letteratura. Messa in difficoltà dalla sempre maggior diffusione dei mezzi di comunicazione, questa letteratura si è adattata, ad esempio per quanto riguarda la scelta degli argomenti, alle nuove necessità dell'ambiente sociale che l'ha prodotta o è rifluita in territori, defilati rispetto alle città, ove è spesso l'unica forma di comunicazione elaborata.*

Born of the improvisations of popular singers or written to be sung at fairs or on the fazendas, *popular literature in verse is widespread in the countryside of the interior of Brazil. Medieval stories from Iberian tradition, deeds of the* cangaço, *adventures of brigand heroes, comments on present social events are the main themes of this literature. Placed under stress by the ever greater diffusion of communications media, this literature has adapted itself, as regards choice of subjects for example, to the new needs of the social environment which produced it, or taken refuge in territories far from the cities, where it is often the only elaborated form of communication.*

PADRE CICERO

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script writer, director, commentary writer, editor: GERALDO SARNO; fotografia / photographer: AFFONSO BEATO, LAURO ESCOREL; produzione / production: THOMAS FARKAS, 1970. Colore e b/n, 10', 16 mm.

Utilizzando materiale cinematografico dell'epoca (1925), il documentario tratteggia la figura di Padre Cicero, *vecchio leader reli-*

gioso, attivo protagonista nel processo di sviluppo politico, sociale ed economico della valle del Cariri in Brasile.

Using film material of the period (1925), this documentary outlines the figure of Father Cicero, *an old religious leader who played an important part in the political, social and economic development of the Cariri valley in Brazil.*

BEXIGA - ANO ZERO

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: REGINA GAJEHA; fotografia / photographer: JORGE BODANZKY; montaggio / editor: GLAUCO MIRKO LAURELLI; musica / composer: HERNANY TURINE; produzione / production: Lauper Films, 1971. B/n, 10', 35 mm.

Bexiga è un quartiere popolare nel cuore di S. Paolo. I suoi primi abitanti furono italiani, emigrati in Brasile al tempo della sua industrializzazione. Oltre al Bexiga, altri due quartieri, Bras e Barra Funda, nacquero per iniziativa degli emigrati. La intensa crescita urbana di S. Paolo, le esigenze del traffico, hanno determinato la fine di questo quartiere che aveva mantenuta intatta, nel tempo, la sua struttura urbana e una fisionomia socio-culturale. Molte famiglie sono dovute trasferirsi in altre città e Bexiga è stata interamente distrutta.

Bexiga is a popular quartier in the heart of São Paolo. Its first inhabitants were Italians, who had emigrated to Brazil at the time of its industrialization. Two other quarters besides Bexiga, Bras and Barra Funda, were founded by immigrants. The immense development of the city of São Paolo and traffic requirements have meant the end of this quarter, which had kept intact over a long period its structure and its socio-cultural character. Many families have had to move to other cities, and Bexiga has been completely destroyed.

FREI DAMIÃO: A TROMBETA DOS AFLITOS, O MARTELO DOS HEREGES

PADRE DAMIANO: TROMBA DEGLI AFFLITTI, MARTELLO DEGLI ERETICI

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: PAULO GIL SOARES; fotografia / photographer: AFFONSO BEATO, THOMAS FARKAS, LAURO ESCOREL; montaggio / editor: GERARDO VELOSO; produzione / production: THOMAS FARKAS, 1972. Colore, 20', 35 mm.

Il film è dedicato a Padre Damião di Bozzano, frate cappuccino, che vive ed opera nel nord est brasiliano. La sua figura è oggetto,

da parte delle popolazioni contadine, di un culto che, talvolta, rasenta il fanatismo, giacché egli viene considerato come un guaritore-taumaturgo di poteri eccezionali.

This film is dedicated to Father Damião of Bozzano, a Capuchin friar, who lives and works in the North-East of Brazil. He is the object of a cult among the peasant populations which at times becomes almost fanatical, since he is believed to be a healer of exceptional powers.

BULGARIA

CANZONE PER IL BANGLADESH

Soggetto e sceneggiatura / script writer: VLADIMIR COSTOV, PASCAL KUSCIOVSKI; fotografia / photographer: VALENTIN HRISTOV; montaggio / editor: NELY TASEVA; musica / composer: SVETOZAR HRISTOV; produzione / production: CINECRONACA, 1972. B/n, 16', 35 mm.

Il film è dedicato al popolo della nuova repubblica del Bangladesh, e descrive la lunga lotta per la conquista della propria indipendenza.

This film is dedicated to the people of the new republic of Bangladesh, and describes their long struggle to win their independence.

LA TERRA LA QUALE DA I SUOI FRUTTI PER TUTTI

Soggetto e sceneggiatura: KOSTA NIKOLOV; regia / director: IVO KISIMOV, SERGIO MICHELI; commento / commentary writer: KOSTA NIKOLOV, SERGIO MICHELI; fotografia / photographer: V. DONOV; montaggio / editor: NELY TASEVA; musica / composer: EMIL PAVLOV; produzione / production: CINECRONACA, 1972. B/n, 45', 35 mm.

Il film prende in esame la storia della trasformazione dell'agricoltura in Bulgaria, dai tempi precedenti la rivoluzione ad oggi.

This film studies the history of the transformation of agriculture in Bulgaria, from before the revolution to the present day.

RAMONA PARA

Soggetto, sceneggiatura, regia, fotografia / script writer, director, photographer: BARUH LAZAROV; commento / commentary writer: ANJEL VAGHENSTEIN; montaggio / editor: GHERGANA ZLATEVA;

produzione / production: CINECRONACA, 1972. Colore,, 16', 35 mm.

Un centinaio di giovani cileni, membri del Komsomol, suddivisi in piccoli gruppi, dopo il lavoro o la scuola, svolgono la loro opera di propaganda disegnando sui muri e nei recinti di Santiago. Gli slogans scritti sui muri parlano di una risvegliata coscienza politica del popolo cileno.

A hundred or so young members of the Komsomol in Chile, divided into small groups, dedicate their after school or work hours to propaganda by drawing on the walls and fences of Santiago. The slogans written on the walls bear witness to a return of political awareness in the people of Chile.

CAMERUN

LE MUET

Soggetto, sceneggiatura, regia, fotografia / script writer, director, photographer: N. MOÏSE ZE LECOURT; commento / commentary writer: NKOAZE, JACQUELINE MAMAN; montaggio / editor: PHILIPPE LUZUY; musica / composer: EBO & ASSONIO NGONO; produzione / production: MOZES' FILM YAOUNDE, 1962-72. Colore, 15', 16 mm.

Il film documenta la fabbricazione tradizionale del « muet », *uno strumento musicale usato sin da epoche lontanissime nel Camerun, Sud Gabon, Congo, Guinea Equatoriale.*

This film illustrates the traditional manufacture of the « muet », *a musical instrument used since ancient times in the Cameroons, South Gabon, the Congo and Equatorial Guinea.*

CANADA

THESE ARE MY PEOPLE

Un film di / directors and technicians: MICHAEL MITCHELL, WILLIE DUNN, BARBARA WILSON, ROY DANIELS; montaggio / editor: NOEL STARBLANKET; produzione / production: NATIONAL FILM BOARD OF CANADA, 1969. B/n, 13'18", 16 mm.

Due interpreti della riserva spiegano alcuni aspetti della cultura Longhouse e denunciano i problemi creati dall'impatto di quella con la cultura prevaricante dei bianchi.

Two reserve interpreters explain some aspects of Longhouse culture, and lament the problems created by its clash with prevaricating white culture.

HERITAGE PERDU

Soggetto, sceneggiatura, montaggio / script writer, editor: Jacques Bensimon; regia e fotografia / director, photographer: Eugene Boyko; produzione / production: Bill Brind per Office national du film du Canada, 1970. Colore, 15'57", 35 mm.

La cerimonia del « Polatch » era stata proibita da 60 anni. Ma un giovane indiano della tribù degli « Haida » decide, malgrado il divieto, di scolpire un totem e di innalzarlo per onorare gli antenati, col consenso della tribù intera.

The « Polatch » ceremony had been prohibited for 60 years. But a young Indian of the « Haida » tribe decide, in spite of the prohibition, to carve a totem and set it up in honor of the ancestors, with the consent of the whole tribe.

LES PRIMITIFS: « ME NO SAVEY » - NOUVELLE-GUINÉE

Soggetto e sceneggiatura / script writer: Daniel Bertolino, Nicole Duchene; regia e fotografia / director, photographer: Daniel Bertolino; commento / commentary writer: Nicole Duchene; montaggio / editor: Françoise Arnaud; produzione / production: Via le monde Canada inc., 1970/71. Colore, 52', 16 mm.

La Nuova Guinea, l'isola più grande del mondo, ha molte regioni ancora da esplorare. Un gruppo di scienziati, guidati da Daniel Bertolino, ha percorso una parte di queste zone inesplorate, studiando la civiltà dei Papua.

New Guinea, the biggest island in the world, has many regions still to be explored. A group of scientists, guided by Daniel Bertolino, went through part of these unexplored zones, studying Papua civilization.

CESAR ET SON CANOT D'ECORCE

Regia e fotografia / director, photographer: Bernard Gosselin; montaggio / editor: Monique Fortier; musica / composer: Erik Satie; produzione / production: Paul Larose per Office national du film du Canada, 1971. Colore, 57'52", 16 mm.

Il documentario registra il lavoro di un vecchio indiano che vive sulle sponde del fiume Manouane, mentre costruisce una canoa di legno.

This documentary shows how an old Indian living on the banks of the Manouane river works as he builds a wooden canoe.

CANADA

YANOMAMI: A VANISHING PEOPLE - THE NATURE OF THINGS

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: MICHAEL HASTINGS; regia / director: JAMES MURRAY; fotografia / photographer: Rudolph Kovanic; montaggio / editor: EDWARD FEDISON; produzione / production: CANADIAN BROADCASTING CORPORATION, 1971-72. Colore, 60', 16 mm.

Gli Yanomami sono una tribù india dell'Alto Orinoco, ormai in via d'estinzione. Il film documenta la vita di un giorno di un villaggio situato ai confini tra il Venezuela ed il Brasile.

The Yanomami are an Indian tribe of the Upper Orinoco, on the way to becoming extinct. This film illustrates a day's life in a village near the borner between Venezuela and Brazil.

DEATH OF A DELTA

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: TOM RADFORD; fotografia / photographer: BOB REECE; produzione / production: FILM FRONTIERS. Colore, 28', 16 mm.

Il film documenta la lotta di una comunità indiana del nord Canada contro la costruzione di una diga sul fiume Peace che nuocerebbe al paese, la cui esistenza dipende dal fiume.

This film records the fight of an Indian community in northern Canada to prevent the construction of a dam on the Peace river, because it would harm their village, the existence of which depends on the river.

CECOSLOVACCHIA

JÍZDA KRÁLU
LA CAVALCATA DEL RE

Soggetto e sceneggiatura / script writer: OTAKAR HORKY; regia / director: MILAN HACHLA; fotografia / photographer: DALIMIL REHÁK; montaggio / editor: ALENA HACHLOVÁ; produzione / production: CESKOSLOVENSKÁ TELEVIZE, 1971. Colore, 28'28", 35 mm.

Il documentario registra un'antica festa folcloristica cèca. I giovani del villaggio indossano costumi tradizionali ed attraversano il paese in sella a cavalli con ricchi vestimenti. In questa atmo-

sfera di gioia, di danze e di musica i ragazzi diventano, per la gente del paese, maggiorenni.

This documentary records an ancient Czech folk festival. The young men wear traditional costume and go through their village mounted on horses with rich trappings. In this atmosphere of joy, dance and music, the youths are considered by the people of the village to come of age.

CILE

EL BLOCKE

Regia, fotografia, montaggio / director, photographer, editor: JAIME BARRIOS; produzione / production: CINEPUEBLO, 1972. B/n, 43', 16 mm.

El Blocke *è un documentario sul* life style *di una comunità spagnola che vive nell'East Lower Manhattan, a New York.*

El Blocke *is a documentary on the life style of a Spanish community living in East Lower Manhattan, New York.*

COLOMBIA

SEGUNDO'S PROBLEMS

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, fotografia, montaggio / script writer, director, commentary writer, photographer, editor: GUSTAVO NIETO ROA; produzione / production: MUNDO MODERNO, 1970. B/n, 27', 16 mm.

Il film documenta la precaria esistenza quotidiana di una povera e numerosa famiglia colombiana.

This film records the precarious day to day existence of a poor and numerous family in Colombia.

CUBA

LA CANCION DEL TURISTA

Regia / director: PASTOR VEGA; fotografia / photographer: LIVIO DELGADO; montaggio / editor: JUSTO VEGA; musica / composer: CARLOS FARIÑAS; produzione / production: INSTITUTO CUBANO DE ARTE GRAFICA Y CINEMATOGRAFICA. Colore, 15', 35 mm.

Cuba prima e dopo l'avvento di Fidel Castro.

Cuba before and after Fidel Castro.

DANIMARCA

UDFLYTTERNE
THE REMIGRANTS

Soggetto, sceneggiatura, regia, fotografia, montaggio / script writer, director, photographer, editor: JORGEN ROOS; produzione / production: KORTFILMRADET (The Danish Short Film Committee), 1972. Colore, 26', 16 mm.

Cinque famiglie esquimesi si sono stabilite in una stazione climatica abbandonata sulla costa est della Groenlandia. Per undici mesi dell'anno esse sono tagliate fuori dal resto del mondo.

Five Eskimo families have settled in an abandoned health resort on the East coast of Greenland. For 11 months of the year they are isolated from the rest of the world.

FINLANDIA

LUONTO JA TYÖ
NATURE AND WORK

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, fotografia, montaggio, produzione / script and commentary writer, director, photographer, editor, production: TIMO LINNASALO, 1971. Colore, 30', 16 mm.

Usando come tema conduttore la devastazione della natura, il film sottolinea i momenti negativi del sistema economico che si basa, anche in Finlandia, sullo sfruttamento intensivo dell'elemento umano.

Using as a leitmotif the devastation of nature, this film highlights the negative aspects of the economic system based, in Finland also, on intensive exploitation of human beings.

RANTOJEN MIEHET
THE SHADOW OF A CITY

Soggetto, sceneggiatura, montaggio / script writer, editor: HANNU & ERKKI PELTOMAA; fotografia / photographer: ERKKI PELTOMAA; regia e produzione / director, production: HANNU PELTOMAA, 1971. B/n, 32', 16 mm.

Ad Helsinki, un gruppo di alcolizzati vive in comunità emarginate. L'assistenza sociale non risolve interamente i loro problemi. Il film presenta una serie di interviste su questo tema.

In Helsinki, a number of alcoholics live in isolated communities. Welfare aid does not solve all their problems. The film presents a series of interviews on this subject.

FRANCIA

LA RENCONTRE

Regia / director: MARIO RUSPOLI; commento / commentary writer: dr. BOUR; produzione / production: LABORATOIRES SANDOZ, 1968. B/n, 40', 16 mm.

Il film, interamente girato in un ospedale psichiatrico femminile, mostra i metodi terapeutici adottati in esso. Questi consistono, soprattutto, nella realizzazione di psicodrammi, cui partecipano — gli uni accanto agli altri — essendo contemporaneamente spettatori e protagonisti, medici, malati ed invitati.

This documentary, entirely filmed in a women's psychiatric hospital, shows the methods of treatment used there. These consist above all of the performance of psychodramas, in which doctors, patients and guests participate, all together, at the same time spectators and actors.

LE BROUCK

Regia e commento / director, commentary writer: COLETTE PIAULT; fotografia / photographer: COLETTE PIAULT, VINCENT BLANCHET; montaggio / editor: MADELEINE DEDIEU; musica / composer: FABIENNE BENUENISTE; produzione / production: CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE, 1972. B/n, 40', 16 mm.

Il film tratta i problemi di economia agricola di un gruppo di ortocultori nel nord della Francia (Dipartimento del Pas de Calais).

This film studies the problems of agricultural economy of a group of market gardeners in the North of France (Département of Pas de Calais).

INVENTAIRE - L'ESPÉRANCE DE LA VEZOUZE

Regia / director: SERGE MOATI; montaggio / editor: JULIETTE BORD, JACQUELINE SIMON; produzione / production: ORTF, 1972. Colore, 60', 16 mm.

Il documentario rievoca la vita di una città della Lorena, Cirey-sur Vezouze, agli inizi del secolo.

This documentary reconstructs the life of a town in Lorraine, Cirey-sur-Vezouze, at the beginning of the century.

VAUDOU, ENTRE VIVANTS ET MORTS, LE SANG

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script and commentary writer, director: JEAN-LUC MAGNERON; fotografia / photographer: BERNARD RERAT; montaggio / editor: CHANTAL COLOMER; musica / composer: FRANÇOIS RABBATH; produzione / production: CAMERA ONE, 1972. Colore, 95', 35 mm.

Il rito vaudou *è ripreso per la prima volta interamente da una équipe cinematografica, nel Dahomey.*

The voodoo *rite is entirely filmed for the first time by a team of photographers in Dahomey.*

SANSA

Regia / director: I. HAUDIQUET. B/n e colore, 39', 16 mm.

Sansa, villaggio di montagna nei Pirenei orientali, è condannato a scomparire perché è stato abbandonato, a poco a poco, dai suoi abitanti. Quelli che ancora vi abitano, solo nove, intervistati, parlano dei motivi che li trattengono dall'abbandonare il paese.

Sansa, a mountain village in the eastern Pyrenees, is condemned to vanish because it has been gradually abandoned by its inhabitants. The few who still live there — only nine — are interviewed and speak of the reasons why they hesitate to leave the village.

GERMANIA OCCIDENTALE

DIE ERSTE LEKTION
LA PRIMA LEZIONE

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: JOCHEN REIMER; regia / director: JOCHEN REIMER, JOCHEN CERHAK; musica / composer: PETER SANDLOFF, montaggio, produzione / editor, production: PROFIL-FILM FRANK TIETZ, 1968. B/n, 10', 35 mm.

Il film è un appello a rifiutare la guerra come mezzo di risoluzione dei problemi dell'umanità.

This film is a plea for the rejection of war as a means of solving the problems of humanity.

DIE SCHÖNEN UND DIE REICHEN
I BELLI ED I RICCHI

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: HELMUTH WEILAND; regia / director: ISTVÁN BURY;

fotografia / photographer: REINER SCHÄFFER; montaggio / editor: WOLFANG SKERHUTT; produzione / production: NORDDEUTSCHER RUNDFUNK, 1971. Colore, 53'30", 16 mm.

Reportage sulla società che frequenta Kampen Sylt, luogo di villeggiatura prediletto dal jet-set tedesco.

Report on the society that frequents Kampen Sylt, a holiday place favored by the German jet-set.

GIAPPONE

KULA - ARGONAUTS OF THE WESTERN PACIFIC

Soggetto e sceneggiatura / script writer: JUN'ICHI USHIYAMA; regia / director: YASUKO ICHIOKA; fotografia / photographer: MASAHIDE KAGEYAMA; montaggio / editor: RYUZO IKEDA; produzione / production: NIPPON TELEVISION NETWORK CORPORATION, 1971. Colore, 66'18", 16 mm.

Il soggetto di questo documentario è lo scambio tribale di conchiglie ornamentali (« kula ») diffuso negli arcipelaghi ad est della Papuasia - Nuova Guinea. La prima parte del film testimonia della profonda partecipazione emotiva della tribù quando una parte della popolazione si prepara a salpare per isole lontane.

The subject of this documentary is the tribal exchange of ornamental shells (« kula ») widespread in the archipelagoes to the East of New Guinea. The first part of the film shows the deep emotional involvement of the tribe when part of the population prepares to sail for distant islands.

INDIA

BHUTAN

Soggetto e sceneggiatura / script writer: NAGARAJA SHARMA, P. N. KAUL; regia / director: P. N. KAUL; commento / commentary writer: ZUL VELLANI; fotografia / photographer: C. L. KAUL, JAYENDRA DESAI; montaggio / editor: SHYAM GUDI, S. S. KALAMKAR; musica / composer: VIJAY RAGHAV RAO; produzione / production: FILM DIVISION, GOVT. OF INDIA, 1971. Colore, 41', 35 mm.

Il documentario descrive alcuni aspetti della civiltà del Buthan, regione ai confini tra l'India e la Cina.

This documentary describes some aspects of the culture of Buthan, a region on the border between India and China.

CRISIS ON THE CAMPUS

Regia / director: FALI BILLIMORIA; commento / commentary writer: RABINDRA DHARMARAJ; musica / composer: VANRAJ BHATIA; produzione / production: FILMS DIVISION, GOVT. OF INDIA, 1971, B/n, 21', 35 mm.

Attraverso una serie di interviste, il film analizza i problemi e le aspirazioni della giovane generazione studentesca indiana.

Through a series of interviews, this film analyzes the problems and the aspirations of the new generation of students in India.

IRAK

SOCIAL CENTERS

Soggetto, sceneggiatura, regia, montaggio / script writer, director, editor: SHARIF ABDUL HUSSEIN; fotografia / photographer: TALIB AMIN; produzione / production: CINEMA & THEATER SERVICE, 1972. B/n, 13', 35 mm.

Documentario sull'attività dei centri sociali operanti nell'Irak.

Documentary on the activity of social centers in Irak.

ITALIA

L'ALIBI DELLA VIOLENZA

Regia / director: FABRIZIO PALOMBELLI, CARLO PROLA; commento / commentary writer: CARLO PROLA, DANILO MAINARDI; fotografia / photographer, FABRIZIO PALOMBELLI; musica / composer: EGISTO MACCHI; produzione / production: FABRIZIO PALOMBELLI, 1971. Colore, 16', 35 mm.

L'etnologia comparata studia il comportamento degli animali nell'intento di reperire dati che permettano di conoscere l'origine e la natura dell'istinto aggressivo nell'uomo.

Comparative ethnology studies the behavior of animals in order to find data which may help to explain the origin and nature of the aggressive instinct in man.

AMAZZONIA SENZA TEMPO

Soggetto, sceneggiatura, regia, fotografia, montaggio / script writer, director, photographer, editor: ALBERTO CANONICA; commento / commentary writer: GIGI MARSICO, ALBERTO CANONICA; musica / composer: ZRYNEK VOSTRÁK; produzione / production: ALBERTO CANONICA, 1971. Colore, 51', 16 mm.

Reportage sulle attività di lavoro e sulla vita comunitaria di una tribù india del gruppo Yanomami.

Report on the work activities and community life of an Indian tribe of the Yanomami group.

ANGOLA - TU KACETE CAPITU PITU

Un film realizzato da / directors and technicians: un gruppo di militanti italiani per l'ufficio di informazione del « M.P.L.A. »; montaggio / editor: ALFREDO MUSCHIETTI; produzione / production: LUANDACINE - SAN DIEGO CINEMATOGRAFICA, 1971-72. B/n, 30', 16 mm.

Reportage in Angola all'interno delle zone liberate dal movimento popolare di liberazione.

Documentary made in Angola in the zones liberated by the popular liberation movement.

BOLIVIA - L'ORA DEI GENERALI

Un film realizzato da / directors and technicians: un gruppo di militanti nella clandestinità; montaggio / editor: « C3M » collettivo cine tercer mundo; produzione / production: SAN DIEGO CINEMATOGRAFICA, 1971/72. Colore, 50', 16 mm.

Analisi della storia politica della Bolivia fatta dagli ex-ministri del governo « national-rivoluzionario » di Torres e da Rubens Sancez, che guida, dalla clandestinità, la lotta contro l'attuale regime, nato dal colpo di stato del Generale Banzer.

Analysis of the political history of Bolivia, by the exministers of the « national-revolutionary » government of Torres and by Rubens Sancez who leads, in hiding, the fight against the present regime, born of the coup d'état of General Banzer.

CATERINA

Soggetto e sceneggiatura / script writer: GIOVANNA GAGLIARDO; regia / director; PAOLO NUZZI; fotografia / photographer: ROBERTO GIROMETTI; montaggio / editor: FRANCO DETTI; musica / composer: FRANCO MICALIZZI; produzione / production: RAI Radiotelevisione italiana, 1972. B/n, 54'30", 16 mm.

Ispirandosi ad un fatto di cronaca riportato dai giornali, il film racconta le esperienze di Caterina una giovane cameriera di Torino, che, per uscire dalla routine quotidiana, accetta di collaborare con un Ente assistenziale che aiuta famiglie bisognose.

Inspired by a true story reported by the newspapers, the film tells of the experiences of Caterina, a young waitress in Turin, who, in order to break out of her daily routine, agrees to work for a welfare organization helping needy families.

COTTURA RUSTICA DEL PANE IN UN PAESE DELL'ALTA VALTELLINA

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script and commentary writer, director, editor: ACHILLE BERBENNI; fotografia / photographer: CESARE GATTI; produzione / production: ISTITUTO CINEMATOGRAFIA SCIENTIFICA, 1969. B/n, 18', 16 mm.

Il documentario registra la cottura del pane, secondo tecniche tradizionali, ancora oggi in uso in un paese dell'Alta Valtellina, S. Antonio di Valfurva.

This documentary records the baking of bread by traditional methods still in use today in a village of the Upper Valtellina, Sant'Antonio di Valfurva.

CRIMINALITÀ DISPERAZIONE

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: PAOLO SAGLIETTO; commento / commentary writer: LUIGI MESCHIERI; fotografia / photographer: GIOVANNI RAFFALDI; montaggio / editor: ALDO RAPARELLI; musica / composer: SANDRO BRUGNOLINI; produzione / production: CORONA CINEMATOGRAFICA, 1972. Colore, 14', 35 mm.

Partendo da un'analisi delle teorie di Lombroso, il film documenta l'arretratezza delle istituzioni carcerarie italiane.

Starting from an analysis of the theories of Lombroso, this film illustrates the backwardness of Italian prison institutions.

CUBA OGGI

Soggetto e sceneggiatura / script writer: SAVERIO TUTINO; regia / director: GIUSEPPE FERRARA; commento / commentary writer: SAVERIO TUTINO, ALESSANDRO SADERMAN; fotografia / photographer: ROBERTO GIROMETTI; montaggio / editor: ALFREDO MUSCHIETTI; produzione / production: SAN DIEGO CINEMATOGRAFICA, 1970-71. Colore, 30', 16 mm.

Il film esamina la situazione economica e politica di Cuba ed in particolare la lotta intrapresa da Fidel Castro per aumentare la produzione della canna da zucchero.

This film examines the economical and political situation of Cuba, and in particular Fidel Castro's struggle to increase the production of sugar cane.

IL MATRIMONIO DEGLI ALBERI

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: Carlo Alberto Pinelli; fotografia / photographer: Vittorio Dragonetti, Riccardo Grassetti; montaggio / editor: Armando Portone; musica / composer: Giovanna Salviucci Marini; produzione / production: Moana - Gruppo di lavoro documentario, 1971/72. Colore, 17' 38", 35 mm.

Ad Accettura in Lucania, ogni anno, in maggio, si celebra il rito di « fertilità ». Seguendo antiche usanze, vengono tagliati e portati nella piazza del paese due alberi, uno dei quali personifica l'elemento maschile, l'altro quello femminile. Il rito prevede che tra essi venga celebrata una cerimonia nuziale propiziatrice dell'abbondanza dei raccolti.

At Accettura in Lucania, in May each year, the « fertility » rite is celebrated. According to ancient custom, two trees are cut down and carried into the square of the village, one of them personifying the male part and the other the female part. The rite consists of the celebration of a marriage between them, which is to ensure an abundant harvest.

... MILLE, CENTOMILA ANTONIO

Soggetto e sceneggiatura / script writer: Vittorio Sindoni; regia / director: Aldo Bruno; commento / commentary writer: Lino Micciché; fotografia / photographer: Cesare Ferzi; montaggio / editor: Massimo Stella; musica / composer: Egisto Macchi; produzione / production: Gruppo Cinema '66, 1972. B/n, 15'10", 16 mm.

Il film documenta la difficile condizione dei pendolari, attraverso la testimonianza di un caso tipo, quello di Antonio.

This documentary illustrates the difficult situation of commuters, through the example of a typical case, Antonio.

MUORE CON I DIALETTI UNA PARTE DI NOI

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: Virgilio Sabel; fotografia / photographer: Oberdan Trojani, Alberto Rosa; montaggio / editor: Sergio

Muzi, Paolo Palladino; produzione / production: Sabel srl, 1971. B/n, 14', 35 mm.

I continui interscambi di popolazione fra regione e regione, ed, in specie, tra sud e nord, hanno contribuito al lento, progressivo disuso del dialetto, sostituito da una lingua italiana necessariamente impoverita. Eppure il dialetto, accanto, e spesso in polemica con la lingua nazionale, è stato ed è veicolo prezioso di un patrimonio culturale vitale.

Continual population interchanges from region to region, and especially between South and North, have helped toward the slow but progressive falling into disuse of dialect, which has been replaced by a necessarily impoverished Italian. However, dialect, alongside and often in conflict with the national language, has been and still is a valuable medium for a live cultural heritage.

OPERAI DEL TRAVERTINO

Un film realizzato da / directors and technicians: collettivo del Centro Sperimentale di Cinematografia; fotografia / photographer: Emilio Bestetti; produzione / production: Centro Sperimentale di Cinematografia, 1972. B/n, 65', 16 mm.

Il documentario descrive le condizioni ambientali e di lavoro degli operai del travertino che lavorano nelle cave di Villalba di Guidonia, presso Roma.

This documentary describes the living and working conditions of the travertine workers in the quarries of Villalba di Guidonia, near Rome.

PALESTINA - UN ALTRO VIETNAM

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: « C3M » collettivo cine tercer mundo; regia e fotografia / director, photographer: Jorge Denti, Jorge Giannoni; montaggio / editor: Giuseppe Scavuzzo; produzione / production: San Diego Cinematografica, 1971/72. Colore, 25', 16 mm.

Testimonianze sulla Resistenza Palestinese e sull'organizzazione politico-militare del movimento Palestinese.

Reports on Palestinian resistance and on the political and military organization of the Palestinian movement.

PERCHÈ LA TERRA VIVA

CANTI E BALLI POPOLARI ITALIANI DEL CICLO ANNUALE

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: SERGIO BOLDINI; regia / director: MASSIMO MIDA; fotografia / photographer: EUGENIO BENTIVOGLIO; montaggio / editor: ADRIANO TAGLIAVIA; produzione / production: ISTITUTO LUCE, 1972. Colore, 40′ circa, 35 mm.

Canti e balli rituali legati al ciclo dell'anno. In particolare viene presentato il carnevale di Tagliacozzo, i canti della questua augurale di S. Stefano Belbo, la danza della spada di Bagnasco e il maggio « a serenata » di Riolunato.

Ritual songs and dances connected with the cycle of the season. The film shaws in particular the carnival of Tagliacozzo, the songs of the festive « beggars » of Santo Stefano Belbo, the sword dance of Bagnasco and the « serenading » May of Riolunato.

PREPARAZIONE DI SECCHI PER MURATORE IN UNA FUCINA DELLA VALCAMONICA

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script and commentary writer, director, editor: ACHILLE BERBENNI; fotografia / photographer: CESARE GATTI; produzione / production: ISTITUTO CINEMATOGRAFIA SCIENTIFICA, 1970. B/n, 22′, 16 mm.

Il film segue la lavorazione di secchi per muratori, secondo antiche tecniche artigianali, ancora in uso presso gli artigiani di Bienno, in provincia di Brescia.

The film follows the manufacture of bricklayers' buckets by ancient hand techniques still used by the craftsmen of Bienno, in the province of Brescia.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: PINO PASSALACQUA; commento / commentary writer: BRUNO DI GIROLIMO; fotografia / photographer: CLAUDIO MORABITO; montaggio / editor: PAOLA PISTERZI; musica / composer: GINO PEGURI; produzione / production: ISTITUTO LUCE, 1971. Colore, 12′, 35 mm.

Il documentario mostra la vita di preghiera e di ricerca spirituale all'interno di un ashram indiano, nelle vicinanze di Bombay.

This documentary shows the life of prayer and spiritual seeking led in an Indian ashram, near Bombay.

LA SALUTE IN FABBRICA

Soggetto e sceneggiatura / script writer: GIUSEPPE FERRARA, FRANCO FERRAROTTI; regia / director: GIUSEPPE FERRARA; commento / commentary writer; FRANCO FERRAROTTI; fotografia / photographer: ARISTARCO, BIDO; montaggio / editor: ALDO RAPARELLI; produzione / production: CORONA CINEMATOGRAFICA, 1972. B/n, 22', 35 mm.

In Italia si verificano circa 5500 infortuni sul lavoro per ogni giorno lavorativo. La salute in fabbrica *è un'indagine sociologica che analizza cause ed effetti di questo fenomeno.*

In Italy about 5500 accidents at work occur for every working day. Health in the factory *is a sociological study which analyzes the causes and effects of this phenomenon.*

TREVICO - TORINO

Soggetto e sceneggiatura / script writer: ETTORE SCOLA, DIEGO NOVELLI; regia / director: ETTORE SCOLA; fotografia / photographer: CLAUDIO CIRILLO; montaggio / editor: RAIMONDO CROCIANI; musica / composer: BENEDETTO GHIGLIA; produzione / production: UNITELEFILM, 1972. Colore, 95', 35 mm.

Fortunato, un giovane meridionale proveniente da Trevico, un piccolo paese della provincia di Avellino, arriva a Torino per essere assunto dalla FIAT. In parte racconto, in parte inchiesta documentaria, il film descrive le esperienze che il protagonista, come altri immigrati, si trovano a vivere, giorno per giorno, nella fabbrica e in un contesto sociale che è spesso, loro ostile.

Fortunato, a youth from Trevico, a little village in the province of Avellino, in the South of Italy, arrives in Turin to work for FIAT. Part story, part documentary investigation, the film describes the experiences that the youth, like other « immigrants », has day by day to face, in the factory and in a social setting which is often hostile.

VOCE DEL VERBO EDUCARE

Soggetto e sceneggiatura / script writer: ANTONIO BERTINI, P. ROSSINI; regia / director: ANTONIO BERTINI; commento / commentary writer: P. ROSSINI; fotografia / photographer: F. ZAMBELLI, C. CICIVELLI; musica / composer: ELIO MAESTOSI; produzione / production: CORONA CINEMATOGRAFICA, 1972. B/n, 12', 35 mm.

Analisi della situazione di minori all'interno dei riformatori italiani.

Analysis of the situation of minors in Italian reformatories.

I CANTASTORIE

Soggetto e sceneggiatura / script writer: NANNI DE STEFANI; regia / director: GIULIO MORELLI; produzione / production: RAI, 1972. B/n, 44', 16 mm.

Il film consiste in due puntate della serie « Sapere ». Nella prima si traccia, per sommi capi, la storia dei Cantastorie. Nella seconda, si analizza la grande divisione culturale e storica tra i cantastorie del nord e quelli del sud.

This film consists of two instalments of the series « Knowledge ». The first traces an outline of the history of the ballad-singers, while the second analyzes the wide cultural and historical gap between ballad-singers of the North and those of the South.

NAPOLI: NONOSTANTE LA MORTE

Soggetto e sceneggiatura / script writer: IVAN PALERMO; regia / director: IVAN PALERMO con la partecipazione di NANNI LOY; fotografia / photographer: POLDO PICCINELLI; montaggio / editor: VERA GENGARELLI; musica / composer: CARLO RUSTICHELLI; produzione / production: RAI, 1971. B/n, 62', 16 mm.

Il documentario rievoca, attraverso una serie di testimonianze, il dramma della città di Napoli negli anni tragici dell'ultima guerra.

This documentary recalls, through a series of eye-witness reports, the drama of the city of Naples in the tragic years of the last war.

NOI, INDIANI PUEBLOS: L'ACQUA DI FUOCO

Regia, soggetto e sceneggiatura / director, script writer: ROBERTO GIAMMANCO; fotografia / photographer: GIULIO ALBONICO, VINCENZO RIGO; montaggio / editor: PAOLO MERCADINI; musica / composer: ROMOLO GRANO; produzione / production: RAI, 1971. B/n, 56', 16 mm.

Documentario sugli indiani Pueblos che vivono attualmente in 19

riserve. Realizzato a Gallup, il film affronta il problema dell'alcoolismo, piaga molto diffusa nelle riserve.

Documentary on the Pueblo Indians, living at present in 19 reserves. Filmed at Gallup, it studies the problem of alcoholism, which is widespread in the reserves.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Soggetto e sceneggiatura / script writer: GRAS, CRAVERI, PECORA; regia / director: GRAS, CRAVERI, PECORA, CAMILLERI; fotografia / photographer: ALDO NASCIMBEN, MARZIANO LOMIRI; montaggio / editor: LINA CATERINI; produzione / production: RAI; 1971, B/n, 143', 16 mm.

Due famiglie meridionali, l'una napoletana, l'altra pugliese, immigrate a Milano in tempi diversi, sono le protagoniste del primo filmato. La vita di un alto dirigente di una azienda petrolifera è l'argomento del secondo ritratto.

The first film tells the story of two families from southern Italy, one from Naples and one from Puglia, who at different times emigrated to Milan. The second film is a portrait of a big director in an oil company.

STORIE DI DONNE: SESSO DEBOLE

Soggetto e sceneggiatura / script writer: GRAZIELLA CIVILETTI e VINCENZO GAMMA; regia / director: VINCENZO GAMMA; montaggio / editor: ERNESTO MANOZZI; produzione / production: RAI. B/n, 53', 16 mm.

Il film è articolato in tre storie; la prima, è la testimonianza delle donne che raccolgono il gelsomino in Calabria. La protagonista della seconda è un medico sociale che racconta la propria vita. Al centro della terza storia è una vecchia donna maremmana che, rimasta vedova, ha saputo allevare quattro figli passando dalla situazione di bracciante a quella di piccola proprietaria.

This film is composed of three stories. The first is about women who pick jasmine in Calabria, in the second a welfare doctor tells the story of his life, and the third is the story of an old woman of the Maremma region who, having been left a widow, succeded in bringing up four children and rising from the position of agricultural worker to owner of a small property.

JUGOSLAVIA

CRNE BASTE
GIARDINI NERI

Soggetto e sceneggiatura / script writer: PETAR LJUBOJEV, SINAN SERMET; regia / director: PETAR LJUBOJEV; fotografia / photographer: DRAGAN RESNER; montaggio / editor: BLANKA JELIC; produzione / production: SUTJESKAFILM, 1971. B/n, 16'18", 35 mm.

Il documentario tratta il problema dello sfruttamento illegale di miniere di carbone abbandonate ad opera di contadini che cercano con questo lavoro rischioso di supplire agli scarsi proventi della terra.

This documentary is about the illegal exploitation of abandoned coal-mines by peasants who try by this dangerous work to augment the scant profits from the land.

LATECA PROCESJIA
LA PROCESSIONE VOLANTE

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: NASKO KRIZNAR; fotografia / photographer: PAVEL GERZINCIC, RADO LIKON; produzione / production: VIBA FILM, 1972. Colore, 12', 35 mm.

Secondo alcuni studiosi, le feste pasquali delle popolazioni della Carinzia traggono la loro origine, in parte, da riti pre-cristiani, in parte, da cerimonie antiche slave. Il film mostra in particolare la cerimonia detta « corsa ai quattro cantoni », che si svolge nel secondo venerdì dopo Pasqua.

According to some students, the Easter festivals of the peoples of Carinthia originate in part from pre-Christian rites and in part from ancient Slav ceremonies. This film shows in particular the ceremony called « race to the four corners », which is held on the second Friday after Easter.

ZISEL
LA VIE DU VILLAGE

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: MIODRAG NIKOLIC; fotografia / photographer: MIODRAG NIKOLIC, ZIVORAD MILIC; produzione / production: Dunav Film, 1972. Colore, 14', 35 mm.

A Omoljica, un villaggio non lontano da Belgrado, si svolge un

festival per cineamatori. La presenza delle cineprese incuriosisce e interessa i contadini del luogo.

At Omoljica, a village not far from Belgrade, a festival for amateur film-makers is held. The presence of the movie cameras arouses the curiosity and interest of the local peasants.

MALTA

CARNIVAL IN MALTA 1928

Un film girato muto nel 1928, nuova edizione sonora del 1972 / released in June 1920 mute and reissued June 1972 with optical sound and English commentary; regia e produzione / director, production: ALFRED VELLA GERA. B/n, 16', 35 mm.

SAINTS AND SINNERS

Regia, fotografia, montaggio / director, photographer, editor: JOHN DACOUTROS; musica / composer: CLIFF RICHARD; produzione / production: JOHN DACOUTROS, 1972. B/n, 4'30", 16 mm.

Il film, attraverso la presentazione di una canzone di ispirazione cristiana, auspica un ritorno agli insegnamenti evangelici.

This film heralds a return to Christian teachings, through the presentation of a religious song.

MAROCCO

FANTASIA DU SIECLE

Regia, commento, montaggio / director, commentary writer, editor: AHMED BOUANANI; fotografia / photographer: TAZI MOHAMED, SEKKAT MOHAMED; produzione / production: C.C. M., 1971, Colore, 10', 35 mm.

Il documentario registra lo svolgersi di una festa tradizionale marocchina.

This documentary records a traditional Maroccan festival.

MESSICO

CORAS - SEMANA SANTA 1971

Regia / director: ALFREDO JOSCKOWITZ, RAUL KAMMFER, JOSE ROVIROSA; fotografia / photographer: ALEXIS GRIVAS, TONY

KUHN, ARIEL ZUNIGA, J. M. GONZALEZ; montaggio / editor: RAFAEL CASTANEDO; commento / commentary writer: F. BENITEZ; produzione / production: OLLIN S.A., 1972. Colore, 50', 16 mm.

A nord del Messico, nelle montagne della Sierra Madre occidentale, vivono completamente isolati i Coras, *una tribù indiana. Ogni anno essi si riuniscono nel villaggio Jesus Maria per rievocare la « Settimana Santa ». Il rito, che dura per una intera settimana, è una tipica manifestazione di sincretismo religioso e testimonia la contaminazione, compiuta da questa tribù, di elementi desunti dalla religione cattolica con elementi della religione india, precedente la conquista spagnola.*

In the North of Mexico, in the mountains of the western Sierra Madre, live the Coras, *a completely isolated Indian tribe. Every year they gather in the village of Jesus Maria to reenact « Holy Week ». The rite, which lasts a whole week, is a typical example of religious syncretism, and demonstrates how this tribe has mixed elements of Catholic religion with elements of Indian religion from before the Spanish conquest.*

OLANDA

THE ADVANTAGES OF LAGGING BEHIND (REPORT ON A PROBLEM-AREA)

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, montaggio / script and commentary writer, direction, editor: JONNE SEVERIJN; fotografia / photographer: BOB LINSCHOTEN; musica / composer: FELIX VISSER; produzione / production: MULTIFILM, 1971. Colore, 35', 16 mm.

Il film documenta lo sviluppo economico della parte sud orientale della provincia di Drente negli ultimi cinquanta anni.

This film illustrates the economic development of the south-eastern part of the province of Drente over the last fifty years.

THE RAFT

Soggetto, sceneggiatura, regia, montaggio / script writer, director, editor: GEORGE SLUIZER; commento / commentary writer: W. VAN DER VELDE; fotografia / photographer: BERT VAN MUNSTER; produzione / production: SLUIZER FILMS, 1972. Colore, 30', 16 mm.

Réportage su un viaggio di mille chilometri attraverso la jungla brasiliana, intrapreso da una famiglia contadina per raggiungere la città dove venderà la propria merce.

Documentary on the thousand-mile journey through the jungles of Brazil that a peasant family has to make to reach the city where they will sell their merchandise.

PARAGUAY

EL PUEBLO

Regia e fotografia / director, photographer: CARLOS SAGUIER; produzione / production: CINE ARTE EXPERIMENTAL, 1969. B/n, 45', 16 mm.

Il documentario registra la vita di un paese paraguayano. Dall'alba al tramonto la gente viene seguita durante il lavoro e nell'intimità familiare.

This documentary records life in a village in Paraguay. From dawn to sunset, the people are followed at their work and in the intimacy of their families.

POLONIA

STENY POD JODLAMI
MITRAGLIATRICI SOTTO GLI ALBERI

Soggetto, sceneggiatura, regia, fotografia / script writer, director, photographer: ZYGMUNT ADAMSKI; commento / commentary writer: CEZARY CHLEBOWSKI; produzione / production: WYTWÓRNIA FILMOVA CZOLÓWKA, 1971. B/n, 16', 35 mm.

Il film, attraverso fotografie di archivio e interviste di ex-combattenti sopravvissuti, narra un episodio della lotta clandestina dei partigiani polacchi in un paese occupato dai nazisti.

This film narrates through old photographs and interviews with survivors, an episode of the clandestine struggle of Polish partisans in a village occupied by the Nazis.

OSTATNIE DNI KOFANÒW
GLI ULTIMI GIORNI DEI KOFANI

Soggetto, sceneggiatura, commento, fotografia / script and commentary writer, photographer: PRZEMYSLAW BURHARDT; regia / director: WLODZIMIERZ BOROWIK; produzione / production: TELE-AR, 1972. B/n, 18', 16 mm.

Il film è un réportage sulla vita quotidiana della tribù dei Kofani, in riva al fiume San Michel in Columbia.

This film is a report on the daily life of the Kofani tribe, on the banks of the San Miguel river in Columbia.

SALUT DLA GARLANDA
SALUTO A GARLAND

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: LEONARD ORDO; fotografia / photographer: MIECZYSLAW WIESIOLEK, JACEK PROSINSKI; produzione / production: WYTWÓRNIA FILMOVA CZOLÓWKA, 1972. B/n, 19', 35 mm.

Il film registra alcuni episodi di guerra relativi al cacciatorpediniere polacco Garland, *diretto, durante l'ultimo conflitto, verso i porti sovietici del nord.*

This film records some episodes of the last World War involving the Polish destroyer Garland, *bound for the northern ports of Russia.*

SKÀNSEN PSZCZELARSKI
UN MUSEO DI APICULTURA ALL'APERTO

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: JERZY GAUS, MARIA TYMOWSKA; regia / director: JERZY GAUS; fotografia / photographer: BONAVENTURA SZREDEL; montaggio / editor: HALINA DEJOWA; musica / composer: ADAM BRZOZOWSKI; produzione / production: WYTWÓRNIA FILMÓW OSWIATOWYCH W LODZI, 1972. Colore, 13', 35 mm.

A Swarzecz, nella provincia di Poznàn, è allestito un museo etnografico all'aperto, uno « scansen » *di apicultura.*

At Swarzecz, in the province of Poznàn, an outdoor ethnographical museum has been set up, a « scansen » *of bee-keeping.*

PORTOGALLO

POVO QUE CANTA

Regia / director: ALFREDO TROPA; commento / commentary writer: MICHEL GIACOMETTI; produzione / production: RADIOTELEVISÃO PORTUGUESA, 1971. B/n, 18', 35 mm.

Nel film vengono presentati alcuni canti popolari portoghesi.

This film presents some Portuguese folk-songs.

REGNO UNITO

BEHIND THE LINES

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script and commentary writer, director: MARGARET DICKENSON; fotografia e mon-

taggio / photographer, editor: JOHN FLETCHER; produzione / production: DATELINE PRODUCTION, 1971. Colore, 32', 16 mm.

Il film è un réportage girato all'interno delle zone liberate dalle forze del fronte di liberazione del Mozambico (Frelimo).

This film is a documentary made in the zones liberated by the forces of the liberation front of Mozambico (Frelimo).

GREECE OF CHRISTIAN GREEKS

Un film di / directors and technicians: KOSTAS CHRONOPOULOS, JORGE TSOUCAROSSA, SIMON LOUVISH; musica / composer: MIKIS THEODORAKIS; produzione / production: CONTEMPORARY FILMS, 1972. Colore, 43', 16 mm.

Il film è un documento sulla storia del popolo greco dalla Seconda Guerra Mondiale al regime dei colonnelli.

This film is a documentary on the history of the Greek people from the Second World War to the regime of the colonels.

MY BROTHER'S KEEPER

Regia / director: JEFFERY MILLAND: commento / commentary writer: RON NETHERCOTT; fotografia / photographer: GRAHAM EDGAR; montaggio / editor: TERRY MAISEY; produzione / production: HTV, 1971. Colore, 26', 16 mm.

Il documentario è dedicato al più grande sindacato inglese ed è stato realizzato dagli stessi membri del sindacato, in cooperazione con la HTV Film Unit. Girato a Bristol e dintorni, nell'estate del 1971, il film mostra i problemi di ordine sociale ed umano che i sindacalisti sono chiamati a risolvere giornalmente nei vari ambienti di lavoro.

This documentary on the biggest English Trade Union was made by the members of the Union themselves in collaboration with the HTV Film Unit. Filmed in and around Bristol, in the summer of 1971, it shows the social and personal problems that trade unionists are called on daily to solve in the various work settings.

TIME FOR THOUGHT?

Soggetto e sceneggiatura / script writer: JAMES ARCHIBALD; regia / director: ROBERT YOUNG; fotografia / photographer: CLIVE TICKNER; montaggio / editor: DAVID TAYLOR; produzio-

ne / production: JAMES ARCHIBALD & ASSOCIATES LIMITED, 1972. Colore, 40'15", 35 mm.

Indagine sui modi di organizzare il tempo libero in una cittadina inglese.

Investigation of the ways of organizing free time in a small English town.

WE WAS ALL ONE

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: KEN ASHTON; fotografia / photographer: MIKE DODDS; montaggio / editor: MIKE TAYLOR; musica / composer: ROGER WEBB; produzione / production: THAMES TELEVISION, 1972. Colore, 50' 02", 16 mm.

Bermondsey è un distretto a sud di Londra, dove abitano i « cockneys », gente che rappresenta lo spirito della vecchia Londra. Il film documenta i cambiamenti avvenuti recentemente in questo quartiere, in seguito di un nuovo piano urbanistico.

Bermondsey is a district in South London lived in by cockneys, people who represent the spirit of old London. This film records the changes that have come about recently in this district; as a result of a new town plan.

WHAT DID YOU LEARN AT SCOOL TODAY?

Soggetto e sceneggiatura / script writer: JAMES ARCHIBALD; regia / director: ROBERT GILES; fotografia / photographer: CLIVE TICKNER; montaggio / editor: GREGORY HARRIS; musica / composer: MICHAEL TIPPETT; produzione / production: JAMES ARCHIBALD & ASSOCIATES LIMITED, 1972. Colore, 43' 30", 35 mm.

Analisi di un nuovo sistema didattico-educativo adottato in alcune scuole primarie, medie e superiori del Leicestershire.

Analysis of a new educational system adopted in some primary, intermediate and high- schools in Leicestershire.

WORLD IN ACTION: THE SIEGE OF KONTUM

Regia / director: BRIAN MOSER, MICHEL BECKHAM; fotografia / photographer: MIKE DAVIES; montaggio / editor: KELVIN HENDRIE; produzione / production: GRANADA TELEVISION, 1972. Colore, 26'5", 16 mm.

Il documentario è stato girato a Kontum, nell'altopiano centrale del Vietnam, assediata dai Nord-vietnamiti, dove era concentrato un considerevole contingente di « Montagnards », in attesa di essere trasferiti a Pleiku. I « Montagnards », un popolo di agricoltori, fortemente legati alla loro terra, vengono considerati, a causa del disprezzo che suscitano tra i Sud-vietnamiti, i negri del Vietnam.

This documentary was filmed at Kontum, in the central plateau of Vietnam, besieged by Nort-Vietnamese, where a considerable contingent of « Montagnards » was concentrated, waiting to be transferred to Pleiku. The « Montagnards », a people of farmers with strong ties to their land, are considered, on account of the way they are despised by the South-Vietnamese, the negroes of Vietnam.

ROMANIA

PESTI SI PESCARI
PESCI E PESCATORI

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento, fotografia / script writer, director, commentary writer, photographer: ION BOSTAN; produzione / production: STUDIOS AL. SAHIA, 1971. Colore, 22', 35 mm.

Il film, suddiviso in due parti, presenta nella prima le varie specie di pesci del delta del Danubio. Nella seconda parte viene descritta la dura vita dei pescatori del delta. Alcune sequenze sono girate nei villaggi di Jurilovca e di Sulina.

The film, divided into two parts, shows in the first the various species of fish of the Danube delta. The second part describes the hard life of delta fishermen. Some sequences were filmed in the villages of Jurilovca and Sulina.

SENEGAL - STATI UNITI

TAUW

Soggetto, sceneggiatura, regia, montaggio / script writer, director, editor: OUSMANE SEMBENE; fotografia / photographer: GEORGES CARISTAN; produzione / production: NATIONAL COUNCIL OF CHURCHES, 1971. Colore, 26', 16 mm.

Descrivendo la giornata di un ragazzo di vent'anni — Tauw — a Dakar, il film analizza le sue aspirazioni, le frustrazioni e i suoi conflitti con l'ambiente circostante.

Describing the day of a twenty-year-old boy. Tauw, in Dakar, this film analyzes his aspirations and frustrations and his conflicts with his surroundings.

SPAGNA

EL PUEBLO MEDIEVAL

Soggetto e sceneggiatura / script writer: JULIO CARO BAROJA; regia e commento / director, commentary writer: PIO CARO BAROJA; fotografia / photographer: JOAQUIN HUALDE: montaggio / editor: OTILIA RAMOS; produzione / production: NO-DO, 1970. Colore, 10', 35 mm.

Il documentario mostra la vita di un villaggio spagnolo che ha mantenuto intatta, nel tempo, la struttura urbana medievale.

This documentary shows life in a Spanish village which has maintained intact through time its medieval urban structure.

STATI UNITI

A FILM REPORT ON THE NEW PHOENIX THEATER SCHOOL PROJECT

Regia e produzione / director, production: RICHARD KAPLAN, 1971. Colore, 45' circa, 16 mm.

Il film documenta un progetto condotto in sei High Schools di New York, progetto che si propone di utilizzare il teatro come strumento di formazione e di educazione dei giovani.

This film reports on a project realized in six New York high schools, using the theater as an instrument for the education of young people.

A LUTA CONTINUA
THE STRUGGLE CONTINUES

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: ROBERT F. VAN LIERAP; regia / director: ROBERT F. VAN LIERAP, BOB FLETCHER; fotografia / photographer: BOB FLETCHER; montaggio / editor: RICHARD SZINNER; produzione / production: ROBERT F. VAN LIERAP, 1972. Colore, 32', 16 mm.

Il film documenta la vita che si svolge nelle zone del Mozambico liberate dal FRELIMO e mostra come il Fronte di Liberazione cerchi di risolvere i gravi problemi di quel territorio.

This film recounts how life proceeds in the zones of Mozambique liberated by FRELIMO, and shows how the Liberation Front tries to solve the serious problems of that region.

A NEWS STORY

Regia / director: DAVID HOLDEN; fotografia / photographer: NEIL REICHLINE; montaggio / editor: DAVID LEBRUN, DAVID HOLDEN; produzione / production: UCLA, 1971. Colore, 28', 16 mm.

Il documentario è dedicato al problema della droga, una delle piaghe sociali più temibili che affliggono la società contemporanea.

This documentary is dedicated to the problem of drugs, one of the most dreaded social scourges that afflict contemporary society.

BITTER MELONS

Regia, commento, fotografia / director, commentary writer, photographer: JOHN MARSHALL; montaggio / editor: FRANK GALVIN; consulente / ethnography: LORNA MARSHALL; produzione / production: DOCUMENTARY EDUCATIONAL RESOURCES, 1971. Colore, 31', 16 mm.

Il documentario mostra la vita quotidiana di una comunità « Gwi » nella zona centrale del deserto di Kalahari in Africa.

This documentary illustrates the daily life of a « Gwi » community in the central region of the Kalahari desert in Africa.

BRIAN AT 17

Regia / director: DAVID HOLDEN; fotografia / photographer: NEIL REICHLINE; montaggio / editor: DAVID LEBRUN; produzione / production: UCLA, 1971. B/n, 27', 16 mm.

Il film presenta i problemi di natura educativa che nascono dal confronto tra le esigenze e le aspirazioni di un adolescente, Brian, assunto come campione della gioventù scolastica americana, e la scuola stessa che incontra continue difficoltà nel realizzarle a pieno.

This film represents the educational problems that arise from the clash between the needs and aspirations of an adolescent, Brian — chosen as a typical example of American schoolgoers — and the school with its continuous difficulties in fully realizing them.

CHICKEN SOUP

Regia / director: KEN SCHNEIDER; fotografia / photographer: MARK OBENHAUS; montaggio / editor: ARNIE STONE, KEN SCHNEIDER, 1970-71. 14′, 16 mm.

Una coppia di ebrei emigrati in U.S.A. dall'Europa orientale, mostra come si prepara la zuppa di pollo kosher, secondo il rito ebraico.

A Jewish couple, immigrants to the United States from eastern Europe, show how kosher chicken soup is prepared according to Jewish ritual.

CODE BLUE

Regia / director: ROMAN SLEZAS; fotografia / photographer: ROMAN SLEZAS, BILLY JACKSON; montaggio / editor: HOWARD DAMMON, ROMAN SLEZAS; produzione / production: BLACKSIDE. Colore, 27′, 16 mm.

Il film è stato concepito per essere proiettato ad un pubblico composto di giovani negri e di altri gruppi minoritari, in particolare a coloro che abbiano abbandonato la scuola. L'intento è quello di suscitare in loro di nuovo interesse allo studio.

This film was planned to be shown to a public of young negroes and other minority groups, especially school dropouts. The intention is to reawaken in them an interest in studying.

EACH CHILD LOVED

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script writer, director, commentary writer: FRANK KAVANAUGH; fotografia e montaggio / photographer, editor: CHARLES STRATHMAN; produzione / production: AIRLIE, 1971. Colore, 28′, 16 mm.

Secondo le statistiche, ogni anno negli Stati Uniti, un milione di donne pratica l'aborto. In più di mezzo milione di casi, una operazione che potrebbe essere relativamente sicura viene eseguita secondo tecniche non ortodosse e avventurose. Il film prende in esame anche la legislazione che regola questa materia.

According to statistics, every year in the United States a million women have abortions. In more than half a million cases, an operation that could be relatively safe is performed by unorthodox and risky methods. The film examines also the legislation on this subject.

THE ESKIMO: FIGHT FOR LIFE

Regia e fotografia / director, photographer: ROBERT YOUNG; montaggio / editor: M. CHALUFOUR; produzione / production: EDUCATION DEVELOPMENT CENTER, 1970. Colore, 51', 16 mm.

Il documentario segue una partita di caccia alle foche degli Eskimo Netsilik sul mare Artico gelato, vicino a Pelly Bay nel Canada, e la successiva spartizione della preda.

This documentary follows a seal-hunting expedition of the Netsilik Eskimoes on the frozen Artic Sea, near Pelly Bay in Canada, and the subsequent division of the spoils.

ESSENE

Regia e montaggio / director, editor: FREDERICK WISEMAN; fotografia / photographer: WILLIAM BRAYNE; produzione / production: BASIC TRAINING COMPANY, 1972. B/n, 86', 16 mm.

Frederick Wiseman analizza la vita quotidiana della comunità Benedettina, mettendo in luce i rapporti interpersonali tra i suoi membri e sottolineando i problemi dell'organizzazione nella comunità stessa.

Frederick Wiseman analyzes the daily life of the Benedictine community, revealing the personal relations between its members and stressing problems of organization in the community.

THE FAYETTE STORY

Soggetto, sceneggiatura, regia, montaggio / script writer, director, editor; ANSON SCHLOAT; fotografia / photographer: EUGENE MARNER, CAROL MARNER; produzione / production: SCHLOAT, 1971. Colore, 53', 16 mm.

Charles Evers è stato il primo sindaco negro di Fayette, una città del Mississippi. La città, composta da una comunità mista di negri e bianchi, sembra non accettare di buon grado l'elezione di Evers. Il documentario raccoglie le discordi opinioni dei suoi concittadini e quelle dello stesso sindaco che parla dei problemi che investono la sua persona e che esprime il proprio parere in merito alla risoluzione dei problemi della città.

Charles Evers is the first negro mayor of Fayette, a city in Mississippi. The city, composed of a mixed community of negroes and whites, seems not to have accepted willingly Evers' election. This documentary records the discordant opinions of citizens and those of mayor himself; he speaks of the problems regarding himself and expresses his opinion on the solution of the city's problems.

THE FEAST

Regia e montaggio / director, editor: Timothy Asch, Napoleon Chagnon; commento / commentary writer: Napoleon Chagnon; fotografia / photographer: Timothy Asch; produzione / production: Center for Documentary Anthropology, 1970. Colore, 29', 16 mm.

Il film registra una festa rituale degli indios Yanomami che vivono ai confini tra il Venezuela ed il Brasile.

This film records a ritual festival of the Yanomami Indians living on the border between Venezuela and Brazil.

GAME

Regia, fotografia, montaggio, produzione / director, photographer, editor, production: Abigail Child & John Child, 1972. B/n, 38', 16 mm.

Il film è un ritratto di due giovani negri che, a New York, vivono di imbrogli e di espedienti, alla giornata.

This film is a portrait of two young negroes in New York, who live from day to day by swindling and makeshifts.

HIDDEN AND SEEKING

B/n, 60' circa, 16 mm.

La signora Francis Flaherty rievoca alcuni episodi della propria infanzia e adolescenza e della vita in comune con Robert Flaherty; nel corso dell'intervista esprime anche le sue opinioni su alcuni dei problemi degli Stati Uniti di oggi.

Mrs. Francis Flaherty recalls some episodes of her childhood and youth and of her life together with Robert Flaherty. During the interview she also expresses her opinions on some of the problems of the United States today.

HIROSHIMA NAGASAKI - AUGUST, 1945

Soggetto, sceneggiatura, commento, montaggio / script and commentary writer, editor: Paul Ronder; musica / composer: Linea Johnson / Terry Schukraft; produzione / production: Erik Barnouw. B/n, 30' circa, 16 mm.

Il film documenta gli effetti del bombardamento atomico su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto del 1945.

This film illustrates the effect of the atomic bombing of Hiroshima and Nagasaki in August 1945.

I AM A MAN

Soggetto, sceneggiatura, regia / script writer, director: DAN KLUGHERZ; fotografia / photographer: HARRISON ENGLE, ROY LEWIS; produzione / production: DAN KLUGHERZ, 1970. B/n, 29'35", 16 mm.

Il film è dedicato all'attività dei tre principali leaders del movimento per i diritti civili negli USA: il maggiore Stokes di Cleveland, il rev. Jesse Jackson di Chicago ed Ernie Green dell'Arkansas e New York.

This film recounts the activity of three of the main leaders of the Civil Rights movement in the USA: Major Stokes of Cleveland, the Rev. Jesse Jackson of Chicago and Ernie Green of Arkansas and New York.

INDIAN FOR A CHANGE

Regia / director: PHILIP GITTELMAN; fotografia / photographer: ROBERT IPCAR; montaggio / editor: EDEN WILLIAMS; produzione / production: GITTELMAN FILM ASSOCIATES, 1970. Colore, 28', 16 mm.

Un secolo e più di stereotipi ha distorto la vera immagine dell'Indiano americano. Il documentario, fornendo un ritratto di cinque giovani indiani, presi come campioni, cerca di ricostituire una figura dell'indiano che sia più vicina alla realtà storica, culturale ed umana in cui esso si trova a vivere.

A century or more of stereotypes has distorted the true image of the American Indian. This documentary, giving a portrait of five young Indians taken as typical examples, tries to reconstruct a figure of the Indian nearer to the historical, cultural and personal reality in which he is living today.

LISTEN AMERICA LISTEN

Soggetto, sceneggiatura, regia, fotografia, montaggio, produzione / script writer, director, photographer, editor, production: NORMAN R. SEIDER, 1972. B/n, 13', 16 mm.

Alcuni veterani parlano delle atrocità commesse in Vietnam. Il film è basato su registrazioni del « Detroit Winter Soldier Investigation ».

Some veterans talk about the atrocities committed in Vietnam. The film is based or recordings of the « Detroit Winter Soldier Investigation ».

MARJOE

Regia e produzione / director, production: HOWARD SMITH, SARAH KERNOCHEN. Colore, 60' circa, 16 mm.

Ritratto di Marjoe, giovane predicatore, cantante, show-man americano e, nello stesso tempo, testimonianza sul Jesus Christ Movement negli Stati Uniti.

A portrait of Marjoe, a young American preacher-singer-show-man, and at the same time a report on the Jesus Christ Movement in the United States.

MILLHOUSE: A WHITE COMEDY

Regia e produzione / director, production: EMILE DE ANTONIO; musica / composer: L. BRIDGE; ricerche / research: DAVID CHERTOK, MADELINE DE ANTONIO, JOHN RANSOM. B/n, 100' circa, 35 mm.

Utilizzando materiale d'archivio, il documentario segue la carriera politica di Richard Milhous Nixon dagli inizi ad oggi.

Using documentary material, this film follows the political career of Richard Milhous Nixon from his beginnings to the present day.

NO BARRIER

Soggetto e sceneggiatura / script writer: BEN MAST; regia / director: JOS. THOMAS; / fotografia / photographer: NAVY COMBAT CAMERA GROUP; montaggio / editor: HERMANN; produzione / production: NAVAL PHOTOGRAPHIC CENTER, 1970. Colore, 14', 16 mm.

Il documentario ricostruisce la personalità e mostra le attività di Harry Huff, un sordomuto che ha saputo superare le difficoltà derivanti dalla sua menomazione fisica e che è risuscito a costruirsi una esistenza normale.

This documentary reconstructs the personality and shows the activity of Harry Huff, a deaf and dumb man who has succeeded in overcoming the difficulties caused by his physical handicap and making a normal life for himself.

THE NUER

Regia / director: HILARY HARRIS; produzione / production: ROBERT GARDNER per il CARPENTER CENTER, HARVARD UNIVERSITY. Colore, 100' circa, 16 mm.

Il film è un réportage su una spedizione, organizzata dal Peabody Museum della Harvard University, in un villaggio dell'Etiopia meridionale.

This film is a report on an expedition, organized by the Peabody Museum of Harvard University, to a village in southern Ethiopia.

OH, FREEDOM!

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: TRACY SUGARMAN; regia / director: BILL BUCKLEY; fotografia / photographer: CHARLES DORKINS; montaggio / editor: JEFF FULLER; musica / composer: SNCC FREEDOM SINGERS; produzione / production: REDISCOVERY, 1970. Colore, 26', 16 mm.

Oh, Freedom! *segue il Movimento per i diritti civili dalla lotta di Martin Luther King, iniziata nel 1955, realizzatasi in marce contro il razzismo, in raduni, in dimostrazioni, fino alla sfida violenta di Stokely Carmichaels capo del « Black power ».*

Oh, Freedom! *follows the Civil Rights Movement from the struggles of Martin Luther King, begun in 1955 and taking the form of marches against racialism, meetings, demonstrations, to the violent challenge of Stokely Carmichael, leader of « Black power ».*

THE REVOLUTIONARY WAS A COP: TOMMY THE TRAVELER

Regia, commento, montaggio / director, commentary writer, editor: MARC N. WEISS; fotografia / photographer: KEVIN KEATING; produzione / production: MARC N. WEISS, 1971. B/n, 33', 16 mm.

Il film raccoglie le testimonianze di 19 studenti sulle attività di

un agente provocatore, Thomas Tangyai, pagato dall'F.B.I. e dalla polizia locale.

This film presents 19 students' accounts of the activities of an agent provocateur, Thomas Tangyai, paid by the F.B.I. and the local police.

THE SECRET ARMY

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script and commentary writer, director: Zwy Aldouby: fotografia / photographer: Robert Whittaker; montaggio / editor: Zwy Aldouby, J. Boyer Bell; musica / composer: Jacob Stern; produzione / production: Bowyer-Leeds, 1972. Colore, 60', 16 mm.

Reportage sulla guerriglia urbana irlandese.

Report on town guerrilla warfare in Ireland.

TO SARAH LEE

Regia e fotografia / director, photographer: Richard Black; montaggio / editor; Jerry Seigel; produzione / production: Peter Gill, 1972. Colore, 33', 16 mm.

To Sarah Lee *rievoca il clima leggendario del sud ovest degli Stati Uniti.*

To Sarah Lee *recalls the legendary South-West of the United States.*

WAITING... THE LIFE STYLE OF THE ELDERLY

Soggetto, sceneggiatura, commento / script and commentary writer: Elaine Denholtz; regia e fotografia / director, photographer: Melvin Denholtz; montaggio / editor: Elaine & Melvin Denholtz; produzione / production: Melaine, 1972. Colore, 28', 16 mm.

Il film presenta diverse reazioni di persone anziane di fronte alla propria condizione.

This film presents various reactions of old people to their situation.

YANOMAMÖ: A MULTIDISCIPLINARY STUDY

Soggetto, sceneggiatura e commento / script and commentary writer: NAPOLEON CHAGNON, JAMES V. NEEL; regia, fotografia, montaggio / director, protographer, editor: TIMOTHY ASCH; produzione / production: TIMOTHY ASCH, 1971. Colore, 43', 16 mm.

Il documentario illustra il lavoro compiuto, durante una spedizione, da una squadra di specialisti di discipline diverse come la genetica umana, l'antropologia, l'epidemiologia, la linguistica, ecc., presso una tribù di Indiani Yanomama nelle foreste del Brasile e del Venezuela.

This documentary illustrates the work carried out, during an expedition, by a team of specialist in various disciplines such as human genetics, anthropology, epidemology, linguistics, etc., with a tribe of Yanomama Indians in the forests of Brazil and Venezuela.

SUD AFRICA

ROCK ART TREASURES

Regia e fotografia / director, photographer: ROD STEWART; produzione / production: KILLARNEY FILM STUDIOS PER DIPARTMENT OF INFORMATION, 1972. Colore, 14', 16 mm.

Nelle regioni montagnose delle quattro province nel Sud Africa si trovano, ancora ben conservate, numerose pitture rupestri, opera dei Boscimani, popolo ormai in via di estinzione.

In the mountain regions of the four provinces of South Africa are to be found, still well preserved, many rock paintings by the Bushmen, a people on the road to extinction.

SVIZZERA

EX

Soggetto, sceneggiatura, regia, montaggio / script writer, director, editor: KURT GLOOR; commento / commentary writer: KURT GLOOR, MATTHIAS KNAUER; fotografia / photographer: O. SCHMID; musica / composer: WIENER GMÜAD TRIO; produzione / production: KURT GLOOR per NEMO FILM GMBH, 1971. Colore, 34', 16 mm.

Il documentario analizza cause e conseguenze dell'alcolismo.

This documentary analyzes the causes and effects of alcoholism.

ZUR WOHNUNGSFRAGE 1972
LA QUESTION DU LOGEMENT

Soggetto e sceneggiatura / script writer: HANS & NINA STÜRM; regia / director: HANS STÜRM; commento / commentary writer: HANS STÜRM, JÖRN JANSSEN; fotografia / photographer: HANS STÜRM, H. U. SCHENKEL; montaggio / editor: NINA STÜRM; produzione / production: HANS STÜRM, 1972. Colore, 30', 16 mm.

Il film esamina, sotto il profilo urbanistico-antropologico, il problema degli alloggi nelle grandi città europee, come per esempio Berlino, Dortmund, Dusseldorf, Essen, Mannheim, Monaco e Zurigo.

This film studies, from the anthropological, town-planning point of view, the problem of housing in the big cities of Europe, for example Berlin, Dortmund, Dusseldorf, Essen, Mannheim, Munich and Zurich.

UNGHERIA

TISZTELT CIM
CARO INDIRIZZO

Soggetto e sceneggiatura / script writer: GÉZA BÖSZÖRMÉNYI; regia / director: LIVIA CYARMATHY; fotografia / photographer: LAJOS KOLTAI; montaggio / editor: ILONA KOVÁCS: produzione / production: MAFILM STUDIO, 1972. B/n, 15', 35 mm.

Il documentario presenta brevi profili di alcuni postini ungheresi arrivati all'età della pensione.

This documentary gives some brief portraits of Hungarian postmen who have reached retiring age.

UNIONE SOVIETICA

MELODIE DI DUDUKA

Soggetto e sceneggiatura / script writer: N. MAMAZASCIVILI; regia / director: R. CIAURELI; fotografia / photographer: T. MEGRELISCIVILI; 1969. Colore, 10', 35 mm.

Il film è dedicato ad uno degli strumenti musicali in uso, fin dai tempi antichi, nella Georgia: la Duduka.

This film is dedicated to a musical instrument in use since ancient times in Georgia, the Duduka.

MAIDAN DI POLKHOV

Regia / director: M. Sercov; soggetto e sceneggiatura / script writer: A. Rogov; fotografia / photographer: A. Mocialov; produzione / production: Studio di Kuibiscev, 1971. Colore, 10', 35 mm.

Il film documenta la vita del villaggio Maidan di Polkhov, i cui abitanti, da trecento anni, si dedicano alla costruzione di giocattoli di legno.

This is a documentary on life in the village of Maidan in Polkhov, where for three hundred years the people have worked at making wooden toys.

RITMI NATIVI DEL NORD

Regia, soggetto e sceneggiatura / director, script writer: B. Altsciuller, G. Certov; fotografia / photographer: E. Uezky; produzione / production: Zentrnaucfilm, Mosca, 1971. Colore, 9', 35 mm.

Canzoni e danze folcloristiche della regione di Arkhanghelsk.

Folk songs and dances of the Arkhanghelsk region.

FIGLI DEL NOSTRO SECOLO

Soggetto e sceneggiatura / script writer: A. Novogrudskj; regia e fotografia / director, photographer: I. Bessarabov; produzione / production: Studio Centrale del Film Documentario, 1972. Colore, 9', 35 mm.

La rivoluzione socialista attraverso le immagini di bambini.

The Russian revolution through pictures of children.

IL CERCHIO

Soggetto e sceneggiatura / script writer: G. Mesteckin; regia / director: M. Ilienco; fotografia / photographer: J. Ilienco, J. Neiman; produzione / production: Kievnaucfilm, 1972. Colore, 35 mm.

L'arte popolare ucraina della ceramica.

Ukraine folk pottery.

VENEZUELA

PUEBLO DE LATA

Soggetto e sceneggiatura / script writer: JESÚS ENRIQUE GUÉDEZ, MARÍA BUSING; regia, commento, fotografia, montaggio, produzione / director, commentary writer, photoghapher, editor, production: JESÚS ENRIQUE GUÉDEZ, 1972. B/n, 24', 16 mm.

Ai margini della zona industriale della città di Maracay, a cento chilometri da Caracas, sorge una bidonville abitata da più di mille famiglie. Il film presenta, attraverso una serie di interviste, i gravi problemi sociali, economici e sanitari che travagliano gli abitanti di questa città.

On the borders of the industrial zone of the city of Maracay, a hundred kms. from Caracas, stand a shanty-town where more than a thousand families live. This film illustrates through a series of interviews the serious social, financial and health problems that besiege the inhabitants of this city.

ZAMBIA

KANSANSHE

Soggetto, sceneggiatura, regia, commento / script and commentary writer, director: PAUL DAVIES; fotografia / photographer: VLADIMIR SKALSKY; montaggio / editor: JIRINA SKALSKY; musica / composer: JAN BARTOVIC; produzione / production: PAUL DAVIES, 1972. Colore, 16'30", 16 mm.

Il documentario descrive le varie fasi della lavorazione artigianale del rame in un villaggio dello Zambia.

This documentary describes the various stages of the craft of copper working in a village in Zambia.

CILE

NO ES HORA DE LLORAR
No TIME FOR TEARS

Regia / director: PEDRO CHASKEL, LUIS ALBERTO SANZ; fotografia / protographer: HÉCTOR RIOS; musica / composer: GERALDO VENDRÉ, produzione / production: Luis Mora. B/n, 30' circa, 16 mm.

Il film raccoglie le testimonianze di cinque guerriglieri brasiliani sottoposti a torture dalla polizia durante la prigionia.

The testimony of five Brazilian guerrilla fighters subjected to torture by the police while in prison.

COLOMBIA

PLANAS, TESTIMONIO DE UN ETNOCIDIO

Regia, commento, montaggio / director, commentary writer, editor: JORGE SILVA, MARTA RODRIGUEZ; fotografia / photogropher: JORGE SILVA; produzione / production: MARTA RODRIGUEZ, JORGE SILVA, 1971. B/n, 36', 16 mm.

Testimonianze sul sottosviluppo degli Indios della Colombia.

Report on the backwardness of the Indios of Columbia.

SIRIA

AMONG THE FOLKS

Soggetto e sceneggiatura, regia / script writer, director: MARWAN HADDAD; fotografia / photographer: BAHJAT HEJDAR, G. KHOURY; montaggio / editor: GHAZI MANAFIKI, H. KONATLY; produzione / production: NATIONAL FILM ORGANIZATION DAMASCUS, 1972. B/n, 18', 35 mm.

Il film è un documento su un quartiere popolare di Damasco.

The film is a document about a popular quarter of Damasco.

TESTIMONY OF PALESTINIAN CHILDREN IN WAR TIMES

Soggetto e sceneggiatura, regia, montaggio / script writer, director, editor: KEIS AL-ZUBEIDI; fotografia / photographer: GEORGES L. KHOURI; musica / composer: Souheil Arafé; produzione / production: NATIONAL FILM ORGANIZATION DAMASCUS, 1972. Colore, 20', 35 mm.

Il dramma della guerra in Palestina attraverso disegni di bambini che vivono in campi-profughi.

The drama of war in Palestine, through drawings of children, who lives in refugees camps.

STATI UNITI

PETE SEEGER... A SONG AND A STONE

Regia e fotografia / director, photographer: ROBERT ELFSTROM; montaggio / editor: JOHN CRADDOCK; produzione / production: ROBERT ELFSTROM - HAROLD LEVENTHAL. 85', 16 mm.

Reportage sul famoso cantante folk Pete Seeger, da molti anni impegnato anche nella difesa dei valori dell'« altra America ».

Report about the famous folk singer Pete Seeger, since many years also engaged in the defence of « other America's » values.

PUERTO RICO - A COUNTRY RE-COLONIALIZED

Produzione / production: TRICONTINENTAL FILM CENTER.

Cittadini di Puerto Rico esprimono la propria condanna verso la politica degli Stati Uniti nei confronti del loro paese.

Citizens of Puerto Rico express their own condemnation against the United States policy in their Country.

THIS IS THE HOME OF MRS. LEVANT GRAHAM

Regia, fotografia, montaggio / director, photographer, editor: CLAUDIA WEILL, ELIOT NOYES; produzione / production: NEW THING FLICK Co., 1970. B/n, 15', 16 mm.

Il film registra un momento della vita quotidiana di una numerosa famiglia negra che abita in un ghetto.

The film records a moment of the daily life of a numerous negro family, living in a ghetto.

XVII Colloquio Internazionale sul Film di Documentazione Sociale

sul tema:

I temi della informazione sociale nella televisione di alcuni Paesi europei occidentali

The themes of social information presented by the television in some Western European countries

FIRENZE
Palazzo dei Congressi, sala verde

30 novembre - ore 10 ed ore 16
1 dicembre - ore 10 ed ore 16
2 dicembre - ore 10

organizzato dall' ISTITUTO ITALIANO PER IL FILM DI DOCUMENTAZIONE SOCIALE

con la collaborazione di: ISTITUTO DI ETNOLOGIA ED ANTROPOLOGIA CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

CATTEDRA DI ANTROPOLOGIA CULTURALE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

CATTEDRA DI ANTROPOLOGIA CULTURALE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

CATTEDRA DI TEORIA E TECNICA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

CATTEDRA DI SOCIOLOGIA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE SOCIALI DI TRENTO

GRUPPO STUDI AUDIOVISIVI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

coordinatori: FRANCESCO ALBERONI

TULLIO SEPPILLI

GILBERTO TINACCI MANNELLI

CARLO TULLIO-ALTAN

relatori: FRANCESCO ALBERONI ordinario di Sociologia nell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento

JAMES D. HALLORAN direttore del Centre for Mass Communication Research, University of Leicester

JEAN-FRÉDÉRIC LAIGNOUX ricercatore del Service de la Recherche, Office de Radiodiffusion-Television Française

RENÉ LINDEKENS incaricato dei corsi all'Institut de Linguistique dell'Universitè Catholique de Louvain

TULLIO SEPPILLI direttore dell'Istituto di Etnologia ed Antropologia Culturale dell'Università degli Studi di Perugia

ALPHONS SILBERMANN direttore dell'Abteilung Massenkommunikation Forschungsinstitut für Soziologie der Universität, Köln

La televisione costituisce oggi uno dei veicoli di base per l'informazione della società su se stessa; come specchio talora obbiettivo, talora deformante della realtà sociale, non può che dare una testimonianza autentica dei valori che caratterizzano un determinato contesto sociale, siano essi condivisi o imposti. La presenza o l'assenza di determinati « fatti » dal video, le modalità della loro narrazione, rendono conto degli orientamenti concreti che presiedono alla selezione e alla « mise en valeur » dei messaggi, in una parola dell'ideologia dell'emittente e della politica che esso persegue. Lo stesso campo dell'evasione, talora così austeramente deprecato, confessa col suo peso quantitativo, con i valori che propone, gli orientamenti dell'establishment e il tipo di politica culturale che esso predilige: se Arlecchino si confessava ridendo, si può ben parafrasare che la TV si confessa « evadendo ».

Un tentativo di analisi comparata, portato avanti da istituti scientifici di vari paesi, sui temi dell'informazione sociale privilegiati dalle singole organizzazioni televisive, non può non resultare un utile elemento di conoscenza e di confronto delle politiche culturali perseguite, degli orientamenti generali, condivisi o meno, delle prospettive di temi comuni da affrontare e dibattere, in collegamento di intenti, tra paesi, affini o difformi, cui identici processi di avanzamento tecnologico-scientifico sembrano riservare comuni destini sociali.

Questo convegno non può certo proporsi che in prospettiva fini così ambiziosi: oggi esso può solo costituire un'utile, necessaria direi, presa di contatto tra studiosi che conferiranno al colloquio l'apporto della loro specifica esperienza di studio, che presenta chiaramente modalità differenziate di approccio e di analisi al tema in discussione.

Il livello scientifico dei relatori, l'alta qualificazione di studio e di operatività dei partecipanti costituiscono garanzie sicure che il seme che questo colloquio si propone di gettare non andrà perduto e che potrà da esso

scaturire un progetto di ricerca comparata a livello internazionale sulla documentazione sociale offerta dalla televisione.

Sempre più infatti l'immagine che la società si fa di se stessa — e la televisione vi contribuisce in modo preponderante, se non esclusivo — è elemento determinante del divenire stesso della società: la nostra vita e il nostro destino sono direttamente dipendenti dall'idea che noi ci facciamo della nostra vita e del nostro destino. Come questa idea germogli attraverso i messaggi che ci giungono, come si tenda a costituire quell'universo simbolico collettivo che caratterizza una società ed un'epoca, è certo tema di studio non peregrino e di importanza primaria per una scienza dell'uomo che faccia del fatto culturale il suo punto focale d'interesse.

GILBERTO TINACCI MANNELLI

Television today is one of the principal means whereby society may be informed about itself. As a mirror which sometimes reflects reality objectively but sometimes deforms it, it cannot give an authentic account of the values which characterize a particular social context, whether these values are generally accepted or imposed. The inclusion or exclusion of certain « facts » from the television screen and the way they are presented show the practical orientations which dominate the selection and « mise en valeur » of the message, or in other words, the ideology and policy of the sender. The field of escapism, which is sometimes so bitterly criticized, thanks to the extent to which it is used and the values it proposes, supports the orientations of the establishment and the type of cultural policy preferred by the latter: if Harlequin confessed laughing, one can paraphrase that the TV confesses « escaping ».

An attempt at a comparative analysis of those topics of social information to which the individual television organizations attribute most importance, conducted by scientific institutes in various countries, cannot fail to provide a useful tool for the knowledge and comparison of the cultural policies followed and the general orientations, whether commonly accepted or not. Such an analysis could also be of value for the examination of topics to be dealt with and discussed with common intentions by countries which may be similar or different, but whose identical processes of scientific and technological advancement seem to be leading them towards the same social fate.

Such objectives can only be hoped for in the distant future; today this convention can only constitute a useful — or rather necessary — meeting of experts, each of whom will contribute to the discussion on the basis of their own personal experience. The ways of approaching and examining the subject under discussion will therefore be very varied.

The scientific background of the speakers, the vast practical experience

and knowledge of the participants is a sure guarantee that the initiative of this colloquium will not be wasted, but will prepare the way for a possible international project of comparative research into the social documentation offered by the television.

Television is largely (if not totally) responsable for the image society has of itself, and this image is becoming an increasingly important factor for the future of society: our lives and destinies are directly dependent upon the ideas we form of them. The way in which this idea is formed through the messages that reach us, the way in which the collective symbolic universe which characterizes a society and a period is created, certainly represent a subject of primary importance for a science of man whose principal concern is culture.

GILBERTO TINACCI MANNELLI

E. N. I. C.

Ente Nazionale Interpreti Congresso s. r. l.

CENTRO TRADUZIONI E SERVIZI DI CONGRESSO

FIRENZE - VIA GHIBELLINA, 75-77 - Tel. 283.593 - 215.363

Equipes di interpreti altamente qualificati per la traduzione simultanea e consecutiva

---

Personale multilingue specializzato per i servizi di reception e segreteria congressuale

---

Trascrizione nastri magnetici in italiano e in lingua straniera per la stesura degli atti congressuali

---

Servizio traduzioni nelle principali lingue del mondo per testi tecnici, scientifici, legali, pubblicitari, ecc.

Battitura e ciclostilatura di testi in italiano e in lingua straniera

---

Tutti i servizi tecnico-linguistici per ogni tipo di manifestazione internazionale

a cura della Commissione preparatoria: ANTONIO BRESCHI
EMANUELE CASAGLI
MARIO FONDELLI
FRANCO FRANCIOSI
GIOVANNI KLAUS KOENIG
GIAN PAOLO PAOLI
MARIO SIMONDI

con la collaborazione di: MARA NOVELLI

ufficio stampa: CARLO DEGLI INNOCENTI
MAURIZIO DE LUCA

segreteria: EUGENIO BRESCHI
LAURA GENTILLI CALDINI
MARIO MARINELLO
MARIANGELA ZUCCONI

Finito di stampare
nel Novembre 1972
dalle Arti Grafiche « Il Torchio » Firenze